

RCHIDEA
Nuccio

PIANTE E FIORI
ONORANZE FUNEBRI

TRICASE
Corso Roma | 0833 543793

il Gallo

l'informazione gratis per tutti

Anno XXVIII, Numero 06 (752) / 25 marzo - 7 aprile 2023 / www.ilgallo.it - info@ilgallo.it

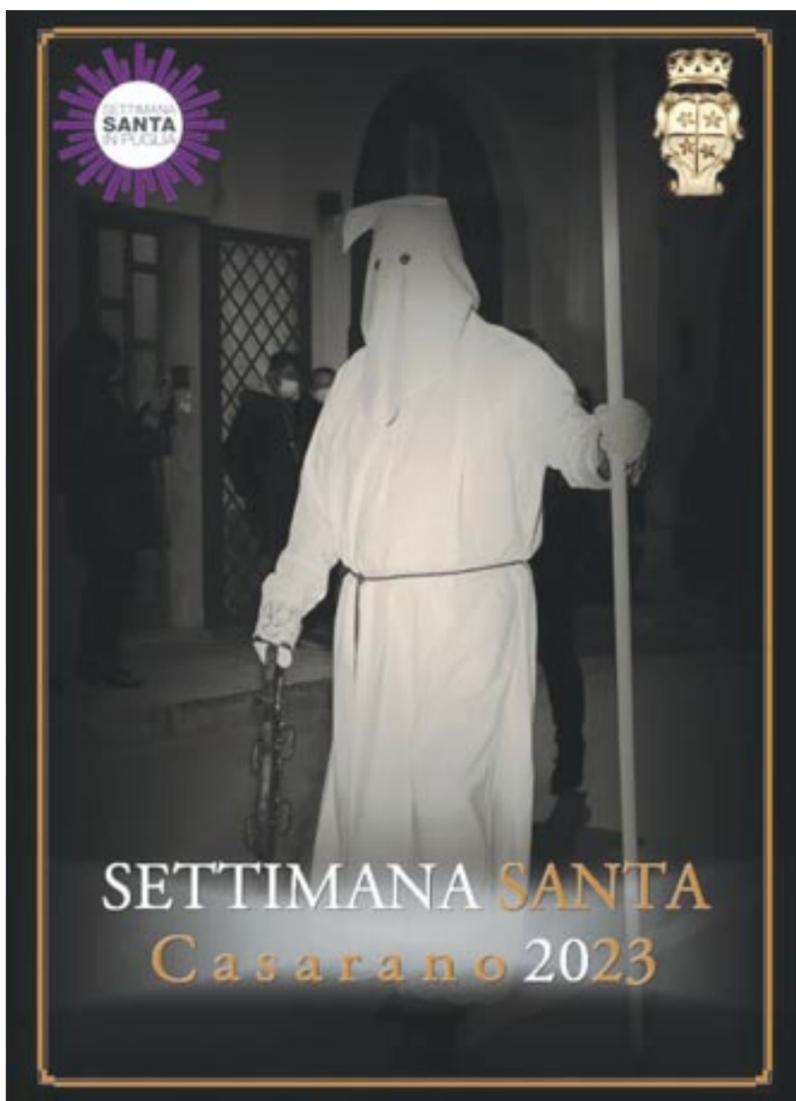
RCHIDEA
Nuccio

PIANTE E FIORI
ONORANZE FUNEBRI

TRICASE
Corso Roma | 0833 543793

IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI

CASARANO, MISTERI E VELENI



La polemica. Il Vescovo, con una lettera di poche righe, di colpo, stravolge una tradizione antica e sentita da ogni casaranese: niente più figuranti e durata massima 90 minuti. Nasce un **comitato spontaneo** per proteggere un patrimonio di cultura e tradizione

14

OSPEDALE DI SCORRANO

«Carenze inaccettabili!»

Il consigliere regionale **Paolo Pagliaro**: «Inconcepibile che in un nosocomio di primo livello non si possa eseguire una **tac**, e si debba costringere un paziente anziano plurifraturato al trasferimento. Mancano anche **risonanza magnetica e centro trasfusionale**»

8

IL SINDACO DI TAURISANO

Luigi Guidano su presente e futuro

«Entro fine mandato dovremo adottare il **PUG** e fare in modo che il paese possa crescere nel modo giusto, evitando caos e abusivismo». Dal PNRR i soldi per l'**Ospedale di Comunità** e gli **Asilo Nido**. Resta irrisolto il problema delle **cave** che interessa anche **Presicce-Acquarica**

12/13

L'Angelo si prepara al Volo

Il sindaco di Tiggiano, **Giacomo Cazzato**:

«Entro luglio 2024 l'avvio dei lavori; chiusura prevista **entro il 2026**». Per attraversare, sospesi sul mare, il tratto tra Marina Serra di Tricase e Tiggiano, in parte in **zipline** (in posizione seduta, sorretti da imbracatura) e in parte con un vero e proprio **Volo dell'Angelo**

11



Trova i Galletti

Cerca i 3 galletti e telefona allo 0833 545777 **martedì 28 marzo** dalle 9,30. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una cena per due presso l'Hotel Terminal di Leuca (Caroli Hotels). In palio tanti altri premi.

Regolamento a pagina 23



CHAOS
WINE RESTAURANT

Martano | Km 0,300 | SP 48 Martano - Otranto
☎ 350.58 33 625 | www.chaosrestaurant.it | info@chaosrestaurant.it

main sponsor:



EXTERNA

LE TUE IDEE NASCONO DA NOI

XVI

Edizione

FIERA
NAZIONALE
DELL'ARREDO
DEGLI SPAZI
ESTERNI

WWW.EXTERNAEXPO.IT

dal **30 Marzo**
al **3 Aprile**
2023

PIAZZA PALIO
LECCE

ORARI FIERA

30 Marzo h 16:00-20:00

31-1-2 Aprile h 10:30-20:30

3 Aprile h 10:30-18:30 *contract day*

 STAVSALENTO
COLLECTION

LA CAREMMA TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Tesoro da non disperdere. L'importanza di trasferire alle nuove generazioni, spesso attratte dal web e dal mondo virtuale, consuetudini e conoscenze del passato

Non crediate che tutti conoscano le tradizioni, in speciale modo tra le ultime generazioni.

Vale per la cosiddetta *Generazione Z* quella nata tra il 1996 e il 2010 ma non confidate neppure sulla generazione precedente: i cosiddetti *Millennial*, cioè quelli nati tra gli anni '80 fino al 1995. Sono generazioni fortemente dinamiche, in continuo movimento, non si fermano se non per porgere attenzioni ai loro miti!

Vi domanderete, chi sono i loro miti? Ebbene, i loro ideali, i loro miti sono prevalentemente il capitale virtuale. Il Web: *Facebook, Netflix, Paramount Plus, Dazn, Infinity Plus, Instagram*, e altro ancora che attiene il *Meta*.

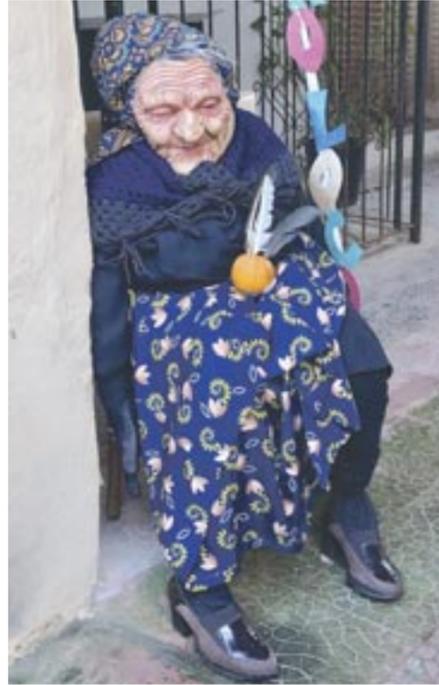
Per reggere il passo dei giovani, e comprenderli, è necessario stare al loro passo, muoversi come loro, essere in movimento come loro.

E soltanto in questo modo si potrà far comprendere loro le tradizioni, perché le tradizioni e le consuetudini sono tramandati dal passato.

Aspetti della nostra vita che viaggiano nel tempo, come l'uomo. Esattamente come i giovani. Come l'uomo appunto nel suo cammino.

Ecco che allora, la tradizione, cresce e si evolve, ma lasciando sempre intatto l'essenziale. Vale a dire ciò che le conferisce immortalità.

Abbiamo posto questa premessa per parlarvi d'una tradizione molto avvertita in questo periodo alle nostre latitudini, non soltanto perché nasce nel



Salento, ma anche perché essa, affonda le sue radici nella nostra identità cristiana e culturale.

Con tutte le sue *sfumature di grigio* se vogliamo aggiungervi qualche interrogativo.

In questi giorni di *Quaresima* ho constatato andando in giro per i paesi, la presenza della figura della *Caremma*.

L'ho notata con una rinnovata e innovativa immagine.

L'ho scorta in alcune vie di *Miggiano*:

con abiti sgargianti, quasi pacchiani; con il "*maccaturo*" color grigio-nero, gli

occhiali con grosse lenti, un grembiule di colore giallo e un paio di guanti da massaia, seduta all'entrata si un negozio, intenta quasi a rivolgere ai clienti, il gentile invito ad entrare.

L'ho notata sempre a *Miggiano*, sulla via Pesina, angolo via Scalella, con i tradizionali simboli ad essa attribuiti: l'arancia, con dentro conficcate le penne di gallina e il fuso.

Segni distintivi di penitenza, per il periodo della *Quaresima*.

Portava inoltre la scritta "Pro Loco". Stava adagiata su una vecchia sedia, stanca e afflitta secondo lo spirito ch'egli incarna.

Un'altra figura di *Caremma*, davvero suggestiva, l'ho vista ad *Andrano*, un altro paese del comprensorio salentino in una delle vie principali quasi a dare il benvenuto al forestiero di passaggio.

Seduta a ridosso del marciapiede, anch'essa con i relativi simboli.

Sul piano innovativo di cui parlavo sopra, volevo evidenziare invece di averne vista un'altra con in mano... un **telefonino cellulare** (!) a corredo dei tradizionali simboli.

Un'altra ancora sopra un balcone (di solito la sua giusta collocazione).

La storia della *Caremma* di cui si è parlato parecchio, anche in passato, non è altro che una figura molto simile alla *Befana*, ma con il destino della

"*Magara*" (streghe che finivano il loro destino bruciate): finirà arsa alla fine della *Quaresima*, cancellando secondo consuetudine, colpe e peccati.

Il suo percorso di sofferenza

caratterizzato dai sette peccati capitali, durante le sette settimane che precedono la Santa Pasqua, trovano l'epilogo con la morte.

È l'allegoria dell'uomo nel suo percorso, attraverso il peccato, la sofferenza e la purificazione col pentimento. Prima di chiudere questo pensiero della

Caremma, che è la moglie del Carnevale secondo tradizione, tanto per ribadirlo, raccontiamo un **breve aneddoto** relativo ad una vicenda che ha avuto luogo a *Miggiano* tanti anni fa.

In occasione d'un copione ad essa dedicato, un attore del folclore paesano, popolare, miggianese, che ha spesso recitato copioni in vernacolo, tale **Pietro Carbone**, attento alle tradizioni popolari, durante una recita dedicata alla *Caremma* giunse alla fine del copione improvvisando questa battuta

"*carnuale meo chino de broie ieri maccaruni osci manco foie*" ("Mio caro Carnevale, a causa dei tuoi imbrogli e malefatte se ieri hai mangiato così bene, maccheroni prelibati e gustosi, oggi non mangerai nulla, neppure la verdura che di gusto e prelibatezza ne sono privi"). La narrazione sulla storia della *Caremma* vuole soltanto rimarcare la sostanza e dialettica della nostra cultura.

Il fine di questa storia, è quello di evidenziare l'importanza delle le nostre tradizioni.

Poiché in esse sono racchiuse le nostre radici cristiane e culturali, patrimonio esclusivo e universalmente riconosciuto della nostra civiltà e della conoscenza.

Alberto Scalfari



parisi 1876

LE FORNIE DELLA LUCE

Taurisano

tel. 0833 62 10 25

Da 115 anni,

vestiamo le piazze a festa,

illuminate le idee,

lo spazio e l'arte.

ULIVI, «FERMATE IL CONTAGIO!»

Coldiretti. «Così come gli enti pubblici beneficiano di finanziamenti per l'attività obbligatoria, anche gli agricoltori hanno bisogno di rimborsi per le pratiche di prevenzione fitosanitaria»

Xylella, da tre anni nessun aiuto agli olivicoltori e sono oltre 20 milioni le piante abbattute.

Il contagio della Xylella ha già provocato con 21 milioni di piante infette una strage di ulivi, lasciando un panorama spettrale. Il danno del settore olivicolo è stato stimato per difetto in 1,6 miliardi di euro, con oltre 8mila chilometri quadrati di territorio colpito dalla fitopatologia pari al 40% del territorio regionale.

Ha avutoripercussioni drammatiche di natura produttiva, ambientale, economica, lavorativa, con esigenze di contenimento, di ricostruzione, di sostegno che vanno affrontate in maniera strategica, univoca e di sistema, rendendo i procedimenti fluidi e fruibili.

Coldiretti Puglia ha scritto al presidente della Regione **Michele Emiliano** e all'assessore all'agricoltura **Donato Pentassuglia** con una richiesta precisa: «Vanno trasferiti subito i 5 milioni di euro agli enti pubblici per dare corso alle pratiche fitosanitarie obbligatorie sulle superfici agricole non coltivate, aree a verde pubblico, bordi delle strade, canali, aree demaniali, per arrestare l'avanzata del batterio killer che interessa 8mila chilometri quadrati di territorio, il 40% della Puglia».

Il riferimento è al piano d'azione per contrastare la diffusione della Xylella che prevede l'obbligo delle pratiche fitosanitarie obbligatorie da marzo a maggio.

Agli agricoltori tra l'altro viene imposto un obbligo che è a tutti gli effetti un servizio pubblico di tutela e protezione del resto del territorio italiano ed europeo da



un pericolosissimo agente da quarantena. Coldiretti Puglia sostiene che «così come gli enti pubblici beneficiano di finanziamenti per l'attività obbligatoria, anche e soprattutto gli imprenditori agricoli hanno bisogno di rimborsi per sostenere le pratiche di prevenzione fitosanitaria».

«Con l'istituzione della nuova area infetta (la Valle d'Itria), con relativa zona cuscinetto dalla larghezza di 5 km, a causa dell'elevato rischio sanitario, confermato nell'area tra Monopoli, Polignano e Castellana Grotte», aggiunge Coldiretti Puglia, «si rende necessario applicare nella zona infetta l'art. 7 del Reg. 2020/1201 ovvero l'eliminazione di tutte le piante della stessa specie di quella trovata infetta indipendentemente dal loro stato sanitario, le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata e tutte le piante specificate, che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi

molecolare, tutto questo in un buffer di 50 metri dalla pianta infetta».

«Intanto», rimarca la Confederazione dei coltivatori diretti, «a 3 anni dalla pubblicazione del Decreto Interministeriale, il Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia da 300 milioni di euro, non è stata liquidata alcuna risorsa agli agricoltori per i reimpianti degli ulivi secchi che avrebbero consentito di ricominciare a lavorare e a produrre dopo la grave crisi causata dalla Xylella».

L'istruttoria delle pratiche, affidata all'ARIF, va molto a rilento, tanto è vero che solo nei prossimi giorni (dopo quasi tre anni dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico) avremo notizia della pubblicazione di un primo decreto di finanziamento, per circa un milione di euro a un primo elenco di imprese.

«Ad oggi, pur con un numero importante di concessioni» argomenta **Pietro Piccioni**, delegato confederale di Coldiretti Lecce, «per l'espianto e il reimpianto di ulivi resistenti, anche alla luce degli ulteriori fondi per scorrere la graduatoria, non è stato liquidato ancora un euro agli agricoltori per le 8.133 domande singole e le 26 domande collettive (contenenti 880 domande di adesione) per oltre 222 milioni di euro di richiesta, a fronte di 40 milioni di euro disponibili per far scorrere la graduatoria dell'articolo 6 a cui si sono aggiunti altri 20 milioni di euro dalla rimodulazione del Piano di rigenerazione», incalza Piccioni. È assolutamente necessario, dunque, secondo Coldiretti, «un deciso cambio di passo per l'istruttoria delle pratiche. Chiediamo che già nei prossimi mesi si possano

concedere i finanziamenti al maggior numero di imprese possibili, andando velocemente ad esaurire i 60 milioni di euro disponibili. Inoltre, bisogna recuperare altre risorse per consentire un ulteriore ed importante scorrimento della graduatoria dell'art. 6, senza procedere a nuovi bandi, con tempi incerti e appesantimenti amministrativi e burocratici, dando una decisiva spinta al miglioramento ambientale e paesaggistico dell'area infetta, con l'eliminazione definitiva di migliaia di ettari di piante morte e/o deperenti e all'introduzione di una nuova olivicoltura del Salento».

Coldiretti Puglia chiede, tra l'altro, «un nuovo Piano, da approvarsi con la massima celerità, che rilanci in particolare gli investimenti di riconversione produttiva e con una dotazione finanziaria importante, di importo almeno pari al precedente, oltre agli indennizzi per l'attuazione della lotta al vettore per le aree delimitate cuscinetto e contenimento, l'allargamento delle attività di monitoraggio e lotta obbligatoria prevista alla Piana degli Ulivi Monumentali, con medesimo regime di indennizzi, il coinvolgimento del Ministero dell'Ambiente a salvaguardia del valore paesaggistico e naturalistico dell'olivicoltura, l'individuazione di possibili sistemi di controllo per la riduzione del rischio da trasporto passivo del vettore e una cabina di regia per realizzare una coerente programmazione e attuazione degli interventi previsti per i Comuni e gli enti pubblici, magari con l'affidamento di tale cabina di regia a una figura specifica, con poteri reali di intervento».

il Pasticciotto

Pasticceria

Morciano di Leuca, via San Martino n.82

☎ 3402538284 f i

Buona Pasqua



Uova, Colombe e agnelli in pasta di mandorle artigianali



XYLELLA GLI IMPEGNI DEL GOVERNO

Un nuovo Piano Olivicolo Nazionale. Ed un Commissario Straordinario con poteri e risorse
Il sottosegretario Masaf, La Pietra: «A Lecce, Brindisi e Taranto situazione drammatica»

Un nuovo Piano Olivicolo Nazionale che parta dalla Puglia; la nomina di un Commissario Straordinario con poteri e risorse per affrontare la tragedia Xylella; l'unione delle due attualmente esistenti in un'unica Organizzazione Interprofessionale di settore. Sono solo alcuni degli impegni dal sottosegretario del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Masaf), Patrizio Giacomo La Pietra e dal deputato Marco Cerreto (Commissione Agricoltura della Camera) davanti a olivicoltori e frantoiani di tutta la Puglia convocati da Cia Agricoltori Italiani di Puglia e Italia Olivicola.

Al centro del confronto, moderato dal vicepresidente vicario Cia Puglia Giannicola D'Amico e presieduto da Gennaro Sicolo leader di Italia Olivicola e presidente regionale Cia Puglia, soprattutto le problematiche attinenti alla Xylella e alla redditività in caduta libera per il settore. «Nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto», ha detto il sottosegretario La Pietra a proposito degli effetti del



Bitonto il sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra con Gennaro Sicolo

«...»

Non possiamo più parlare di emergenza, sono passati 10 anni, occorre risolvere strutturalmente il problema Xylella. Il Governo deve intervenire. Non è un problema solo di risorse, ma anche come queste vengono utilizzate

batterio, «ho trovato una situazione drammatica. Non possiamo più parlare di emergenza, sono passati 10 anni, occorre risolvere strutturalmente il problema Xylella. Il Governo deve intervenire», ha aggiunto La Pietra, «faccio mia la vostra istanza per la nomina di un Commissario Straordinario. Parlerò col ministro Lollobrigida appena tornato a Roma e spero

di potervi dare risposte nel più breve tempo possibile. Il problema non è solo sulle risorse, ma anche sul come vengono utilizzate». Marco Cerreto, componente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, ha anticipato la volontà di incardinare, proprio in Commissione, un'indagine conoscitiva sull'attuale situazione inerente alla Xylella,

alle difficoltà di avanzamento di azioni, ristori e fondi previsti e stanziati nell'ambito del Piano di Rigenerazione Olivicola.

In apertura, Giannicola D'Amico, vicepresidente vicario Cia Puglia, ha ricordato come l'organizzazione abbia sempre avuto fiducia «nella scienza, non nella fantascienza. Lo abbiamo detto fin dall'inizio che la Xylella non avrebbe atteso i tempi della politica, della giustizia e della burocrazia».

I due autorevoli esponenti di Governo e Parlamento si sono confrontati con: Elia Pellegrino, presidente dell'Associazione Italiana Frantoi Oleari; Tommaso Loiodice, presidente dell'Unione Nazionale Associazione Produttori Olivicoli; Gino Canino, vice presidente di Italia Olivicola. Hanno incontrato gli olivicoltori di cinque tra le più importanti organizzazioni di produttori olivicoli. Presenti imprenditori olivicoli da Lecce, Brindisi, Taranto, Bat, Foggia e Bari.

«Oggi la Puglia rappresenta il 60% della produzione italiana di olio extravergine d'oliva, ma a questa straordinaria quantità e qualità produttiva non corrisponde un eguale peso sui

tavoli nazionali e internazionali in cui risiede la governance del settore olivicolo», ha spiegato il leader di Italia Olivicola e presidente di Cia Puglia Gennaro Sicolo, «occorre cambiare questo stato di cose e nel sottosegretario La Pietra e nel ministro Lollobrigida abbiamo trovato interlocutori attenti in tal senso».

«Apprezziamo la disponibilità mostrata dal sottosegretario La Pietra», ha aggiunto Sicolo, «gli impegni assunti a Bitonto, di fronte a tutta la Puglia olivicola, possono e devono essere l'inizio di una svolta. Ciò che è successo nel sud della Puglia è spaventoso, in 10 anni si è passati da un'area di 25mila ettari colpita dal batterio agli attuali 750mila ettari, con 22milioni di piante d'olivo completamente 'bruciate' dalla Xylella, che avanza 10 chilometri l'anno. O riusciamo a fermarla oppure vedremo azzerare la nostra olivicoltura e, con essa, un'intera economia. La seconda ipotesi non è accettabile», ha proseguito Sicolo, «per questo occorre una svolta, ed è necessario attivarla subito, con azioni concrete e un'accelerazione decisiva. Se facciamo passare ancora del tempo, non avremo più un settore olivicolo».

ELEGANZA E TRADIZIONE since 1995

EEO

Ettore Ognissanti

TRICASE | P.zza Cardinale Panico, 1
Tel. 0833. 54 22 65

via V. Emanuele, 212 | MAGLIE
Tel. 0836.42 45 03

SPOSI
Ettore Ognissanti

Abiti da Sogno per ogni Cerimonia



CARLO PIGNATELLI
CERIMONIA
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

L'EDUCAZIONE DEL DOMANI

A scuola. Non solo si è passati da una scolarizzazione di pochi ad una scolarizzazione di tutti, ma sono mutati i metodi educativi



di Hervé Cavallera

Uno dei pilastri dell'educazione è il rapporto diretto tra educatore (tra cui collocare, oltre agli insegnanti professionisti, anche i genitori e i familiari) e educando. Ciò vale particolarmente all'interno delle due istituzioni sulle quali da tempo immemorabile si fonda la formazione del soggetto: la famiglia e la scuola. Rimanendo nella nostra Penisola, ricca di una tradizione plurimillenaria, si tratta di istituzioni che nel corso dei secoli hanno ovviamente subito modifiche. Basti pensare, nella famiglia, al ruolo della donna-madre che da una presenza subalterna, per quanto sempre preziosa e delicata, ha acquisito pieno riconoscimento non solo delle proprie capacità, ma della giusta parità di genere.

Così, nel mondo della scuola non solo si è passati da una scolarizzazione di pochi ad una scolarizzazione di tutti, ma sono mutati i metodi educativi. E si tratta solo di pochi cenni ad una serie inevitabile di mutamenti, come è proprio del processo storico.

Ciò che comunque è rimasto come indiscutibile è il senso di affetto e di responsabilità che lega i membri di una famiglia e il senso reciproco di rispetto e di attenzione nel rapporto docente-discenti. Si tratta, come si vede, di una commistione di elementi per così dire emotivi (l'affetto) e razionali (la responsabilità, il rispetto), tutti comunque implicanti la relazione diretta, interpersonale. Si vive *insieme* nella famiglia e nella scuola e proprio il momento della condivisione genera la formazione.

Ora, il presente sta assistendo ad una serie di mutamenti legati ad uno sviluppo tecnologico senza precedenti. Basti pensare allo *smartphone*. Nessuno intende ragionevolmente mettere in discussione la validità del «telefono intelligente»: si tratta di uno strumento che accompagna ormai la nostra vita quotidiana e di cui *non riusciamo a fare a meno*.

Ecco il punto: lo strumento è diventato ormai una realtà insostituibile e che spesso ci condiziona. Il mondo delle connessioni si manifesta come la dimensione del presente e accade che tante persone spendano la loro giornata a comunicare senza incontrarsi, senza vedersi. Si tratta di un fenomeno sempre più diffuso che genera una particolare dipendenza.

Tutto questo ovviamente non può che assumere aspetti estremamente delicati negli anni della formazione e per tante ragioni si è pensato di evitare che i cellulari possano essere utilizzati dagli studenti in classe. Chi è un po' avanti negli anni ricorda quando si invitavano gli alunni a fare le «ricerche» e quando questi ultimi si davano da fare a consultare testi, enciclopedie ecc. Ora i quesiti di ogni genere vengono risolti immediatamente (ma non sempre nel modo migliore) dallo *smartphone*, dal *personal computer*, dal *tablet pc*. Si capiscono molto bene i vantaggi, ma occorre pur tenere conto che si diventa effettivamente dipendenti dallo strumento e non si sviluppano le capacità creative e di ricerca.



Come in qualche modo nel 1949 George Orwell aveva anticipato nel romanzo 1984, vi è ormai la sensazione di un mondo occidentale dominato da un anonimo Grande Fratello che, attraverso la tecnologia, indirizza e gestisce l'umano comportamento. Se tutto questo è avvenuto o sta avvenendo nel mondo degli adulti, non è detto che non si debbano limitare i guasti e, soprattutto, non si può in alcun modo pensare che ciò possa incidere nel mondo della formazione

I due elementi – autonomia intellettiva della persona e strumento – possono e devono sì cooperare, ma è chiaro che occorre tutelare la formazione dell'autonomia intellettiva dell'essere umano.

Il problema diventa ancora più pressante nel momento in cui tende ad affermarsi la cosiddetta intelligenza artificiale, ossia sistemi informatici

intelligenti che sono in grado di simulare lo stesso comportamento del pensiero umano.

Oggi si parla del modello *ChatGPT* che può interloquire con gli esseri umani e può benissimo appropriarsi del timbro vocale di un soggetto.

Le conseguenze possono essere di vario genere, e non è qui la sede per dilungarsi.

Qualcuno, comunque, è arrivato a sostenere che la «macchina pensante e parlante», volendo usare tale definizione, potrebbe sostituire gli stessi insegnanti.

Avrebbe infatti una notevole conoscenza di cognizioni e sarebbe un valutatore imparziale, lontano appunto da quella emotività che di solito esiste tra gli umani, come se le emozioni non fossero l'elemento pulsante del nostro vivere. Non è uno scenario di fantascienza, come una volta si diceva.

Del resto gli anni del *covid* ci hanno abituati a lezioni a distanza e a esami telematici specialmente nelle università. Anche in questo caso va detto che in momenti di difficoltà la comunicazione *on line* è sempre meglio che la non-comunicazione e non bisogna demonizzare la tecnologia.

Tuttavia il rischio che si sta correndo è proprio quello di una estrema dipendenza dai mezzi telematici con danni anche di natura economica.

Basti pensare, per uscire dall'ambito dell'educativo, alla crescita degli acquisti *on line* e alle tante operazioni che si compiono telematicamente con la conseguente chiusura di tante piccole attività commerciali e artigianali e con la crescita della disoccupazione. Da tale punto di vista, si hanno delle ripercussioni sulla vita economica di tante persone e di rimando crescono le tensioni sociali.

Come in qualche modo nel 1949 George Orwell aveva anticipato nel romanzo *1984*, vi è ormai la sensazione di un mondo occidentale dominato da un anonimo Grande Fratello che attraverso la tecnologia indirizza e gestisce l'umano comportamento.

Se tutto questo è avvenuto o sta avvenendo nel mondo degli adulti, non è detto che non si debbano limitare i guasti e, soprattutto, non si può in alcun modo pensare che ciò possa incidere nel mondo della formazione.

Anzi, occorre preservare tale mondo, sì che non si smarrisca la libertà di critica e di ricerca.

Sotto tale profilo, è evidente e necessario che il mondo del formativo, dalla scuola dell'infanzia all'università, conservi e mantenga il rapporto interpersonale con tutte le sollecitazioni che esso comporta.

Si capisce che certamente è anche opportuno che si avvicini con acume l'allievo alla conoscenza delle realtà tecnologiche, proprio perché esse esistono e per i vantaggi che se ne possono trarre se usate con intelligenza, ma è necessario che insegnanti e genitori impediscano che il ragazzo e l'adolescente ne diventino dei passivi dipendenti, e ciò non è facile proprio perché, come si è detto, il mondo degli adulti è ormai condizionato dalla tecnologia.

E tuttavia è proprio dell'educatore essere attento e mettere in guardia. Si potrebbe pertanto asserire che uno dei compiti di cui la scuola deve farsi carico (e quindi occorrerebbe davvero investire su di essa) è appunto quello di far comprendere che lo strumento offerto dalla tecnica è un mezzo di cui ci si serve quando è opportuno e non invece un fine da cui costantemente dipendere.

*meglio un uovo fresco oggi
...e anche domani*

**Produzione
e Vendita
di Uova Locali**



Avicola Marsilio

*Buona
Pasqua*



Tricase - C.da Campo Tomasi
✉ info@avicolamarsilio.it

COLLEPASSO: ALTRUISMO E COMUNITÀ

Bravi! La sindaca **Laura Manta**: «Grazie a Rosario ed Alessandro. Quel cliente era stato vittima di un malore e la loro premura ha consentito di allertare soccorsi e familiari e scrivere il lieto fine»

Non vedono arrivare un cliente abituale e così si mettono sulle sue tracce e gli salvano la vita. È una storia di sana comunità quella che di solito rende unici i nostri paesini quella che arriva da **Collepasso**.

A raccontarla in un post è la sindaca di Collepasso **Laura Manta** che fa i complimenti a **Rosario** e **Alessandro**, i protagonisti di questa vicenda.

«Quante piccole buone azioni vengono compiute ogni giorno? Tutte queste buone azioni sono la nostra identità, raccontano il nostro modo di essere e di sentirci comunità» scrive la prima cittadina, «una comunità fatta di tante persone per bene, lavoratori, storie di vicinato, di affetto, di famiglia».

Laura Manta poi racconta l'accaduto: «L'altro giorno, Rosario e Alessandro, non vedendo arrivare un loro



affezionato cliente si sono preoccupati di andare a casa per verificare fosse tutto ok. Grazie al loro intervento si è potuto verificare che quel loro "cliente" era stato vittima di un malore. Resisi conto della situazione hanno allertato i soccorsi e i familiari scrivendo un lieto fine ad una storia che poteva finire male. Ecco», conclude la sindaca Manta, «sono queste storie di paese, di buon vicinato, di sensibilità e altruismo che ci devono rendere orgogliosi e farci sentirci tutti parte di una bella comunità».

Parla solo dialetto e nessuno la capisce Ma anche il medico è di Depressa...

Salentino stretto. La frazione di **Tricase** è stata protagonista di una storia singolare raccontata da **Conchita De Gregorio** su *"Repubblica"*

La giornalista, scrittrice, conduttrice radiofonica **Conchita De Gregorio** ha raccontato su *"Repubblica"* una storia di cui è stata protagonista nella sala d'attesa di un ospedale del Nord Italia. Dove, a suo dire «nelle sale d'attesa succedono cose prodigiose. Accanto a quelle consuete, intendo dire – gente che parla a voce altissima come se fosse sola, gente che litiga per chi c'era prima, il consueto repertorio dell'incapacità di pensarsi in mezzo agli altri

negli spazi comuni – succedono, alle volte, incanti di verità e umanità». Ed ecco la vicenda che ci riguarda da vicino: «L'altro giorno in un piano sotterraneo di un grande ospedale un'anziana signora si era persa. Proprio persa: smarrita nel labirinto lettere e numeri dei cartelli, vagava. Aveva perso il marito, in un momento di distrazione, e non riusciva a chiamarlo perché sottoterra non c'è campo». Il problema vero, però, era che la signora parlava uno strettissimo dialetto salentino e solo quello.

Mentre un'infermiera, parlando con una collega, ipotizzava fosse rumena (!), altri due pazienti in attesa, un poco offesi, si sono alzati ed hanno detto «È pugliese!».

Il problema è che neanche loro capivano molto di ciò che la donna diceva, perché uno era di Bari e l'altro del Foggiano e, si sa, «il salentino è un'altra lingua», come «hanno spiegato alla platea di persone in attesa ormai interamente coinvolta, giacché l'anziana signora piangeva».

A quel punto è arrivato un medico e, con il suo italiano senza accento, ha rassicurato la donna dicendole «che ci avrebbe pensato lui a trovare il marito». Rivolgendosi agli infermieri ha poi detto loro di essere anche lui di Depressa!

Così «dall'accettazione hanno chiamato dal fisso il numero di cellulare del marito. Gli hanno dato indicazioni su dove trovarla, purtroppo invano. "Sarà che parla solo dialetto anche lui", ha detto una di Roma. Ma no, "è che è un uomo, bisogna andarlo a prendere", ha detto un'altra».



FELLI SCLUSCLO

SNC

**RISTRUTTURAZIONI - INTONACI - PAVIMENTI
PITTURE - ISOLAMENTI TERMICI**



SCORRANO



328 65 18 111



OSPEDALE DI SCORRANO, «COSÌ NON VA!»

Riceviamo e Pubblichiamo. Il consigliere regionale Paolo Pagliaro, dopo la visita ispettiva: «Inconcepibile ospedale di primo livello senza tac, risonanza magnetica e centro trasfusionale»

Prosegue il viaggio del consigliere regionale **Paolo Pagliaro**, capogruppo de *La Puglia Domani*, tra le strutture sanitarie salentine.

Questa volta è stato a **Scorrano**.

«È inconcepibile che in un ospedale di primo livello non si possa eseguire una tac, e si debba costringere un paziente anziano plurifratturato ad un trasferimento in ambulanza in un altro ospedale per sottoporsi all'esame. È il caso a cui mi sono trovato di fronte, durante la mia visita ispettiva nell'ospedale di **Scorrano**: un 85enne con dolori lancinanti per frattura di bacino e femore a seguito di una caduta, che non può essere operato prima che si conosca l'esito della tac, eseguita solo 24 ore dopo a Galatina. Ed è soltanto una delle tante criticità riscontrate, non solo per quanto riguarda la dotazione strumentale ma anche per l'organizzazione degli spazi e la carenza di personale. **Mancano medici, infermieri e operatori sociosanitari**, e soprattutto manca un centro trasfusionale, senza il quale è impensabile operare in un ospedale di primo livello. In caso di bisogno o di emorragie, si devono richiedere le sacche di sangue al Fazzi di Lecce quando un ritardo può essere letale. Tutto l'ospedale di Scorrano è in fase di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione e molti interventi vanno completati, così come gli scavi iniziati per ampliare il pronto soccorso e ridistribuire gli spazi degli ambulatori oggi inadeguati. Nella visita siamo stati affiancati dal direttore sanitario, attento e di grande esperienza, che però si scontra con il muro della burocrazia e delle lungaggini amministrative. Ha già



inviato una serie di richieste alla direzione aziendale e previsto in bilancio alcune necessità, a partire dall'acquisto improcrastinabile di nuovi letti. Abbiamo potuto constatare il grande impegno di tutto il personale della salute, che si spende per offrire servizi sanitari di qualità pur in condizioni di lavoro difficili, dimostrando particolare attaccamento al suo ospedale.

Il **Pronto Soccorso** è privo di sorveglianza, e l'8 febbraio un medico è stato aggredito e picchiato. La presa in carico e la gestione dei pazienti è rallentata dalla incompatibilità operativa fra il sistema di registrazione e quello radiologico, con inevitabili lungaggini. Ma il problema più grave è la penuria di medici: appena sei, a fronte dei dieci necessari. Servirebbero corsi di formazione per gli infermieri, in modo che possano sostituire i medici nel triage e velocizzare così l'assistenza ai codici bianchi e verdi.

A **Radiologia**, oltre alla tac da rimpiazzare con una più nuova ed efficiente, sarebbe utile un secondo apparecchio per le emer-

genze. Manca anche l'apparecchio per la risonanza magnetica (presente solo a **Lecce** e **Casarano**).

Per il servizio **Dialisi** occorre un nuovo elettrocardiogramma, i letti sono vecchi e da sostituire; mancano dei pc.

In **Rianimazione** serve un apparecchio per il monitoraggio cardiovascolare e c'è bisogno di rinnovare e ammodernare due postazioni. Anche qui alcuni letti obsoleti e senza allarme, e servono ventilatori, caschi e monitor. Dotazione strumentale carente: c'è un ecografo fisso molto vecchio, ne occorre uno portatile così come occorre un nuovo elettrocardiografo.

Le **Sale Operatorie** presentano spazi molto angusti e male organizzati, ed una delle quattro sale non viene utilizzata perché manca il ricambio d'aria. Serve più personale per la sterilizzazione e i ferri obsoleti e usurati andrebbero sostituiti.

Ad **Ortopedia** sono necessari un artroscopio ed un ecografo.

Nell'ambulatorio di **Oncologia**, dove vengono somministrati farmaci chemioterapici, gli spazi sono angusti e insufficienti: due sole stanze per 12/14 utenti giornalieri, con appena sei poltrone e due posti letto.

In **Cardiologia**, dotata di UTIC (Unità di Terapia Intensiva Cardiologica) e ambulatorio, c'è una buona dotazione strumentale (elettrocardiografo, ecocardiografo, spirometro ed ecg sotto sforzo) ma, delle otto postazioni Utic, una ha la telemetria in manutenzione. Occorrerebbe inoltre un'ulteriore postazione di telemetria. Soprattutto, sarebbe necessario un centro di emodinamica per angioplastica e impianto dei pacemaker, presente a **Lecce** e **Tricase**.

Se si attivasse a Scorrano, si colmerebbe una grave lacuna nel centro Salento e si eviterebbe il trasferimento di pazienti in ambulanza, peraltro sguarnendo l'ospedale di unità operative preziose.

A Scorrano abbiamo ritrovato due pazienti che avevamo incontrato durante l'ispezione a **Copertino** e che finalmente sono stati sottoposti ad intervento cardiaco. Uno di loro dopo una lunga odissea ospedaliera e due giorni e due notti passati in barella nel pronto soccorso.

Per quanto riguarda **Ginecologia**, occorre una **Neonatologia** accreditata per almeno 4 posti letto, con personale ed attrezzatura idonea. La **Sala Parto** non è a norma, c'è un progetto già pronto ma non finanziato dalla Regione di ristrutturazione e divisione in due ali: una per il blocco travaglio e parto, ed una sala operatoria per i parti cesarei. Al momento, invece, per gli interventi di taglio cesareo bisogna scendere nella sala operatoria e non c'è possibilità di parto analgesia (disponibile solo a **Lecce**).

Ci sono reparti d'eccellenza come: **Gastroenterologia**, che, però, rischia di essere depotenziato, e sarebbe un vero peccato visto che opera molto bene; **Ortopedia**, che risente di carenza di personale a fronte di accessi moltiplicati, e della mancanza di un bagno in sala d'attesa.

Anche sull'ospedale di Scorrano, come su tutte le altre strutture dell'Asl Lecce ispezionate finora, presenterò un dossier in Commissione Sanità chiedendo di convocare in audizione i vertici aziendali e della sanità regionale, affinché diano risposte e assumano impegni precisi per la soluzione dei problemi riscontrati».



Edil De Donno

di De Donno Diego

Intonaci Pavimenti - Rivestimenti plastici
Ristrutturazioni condominiali
Isolazioni - Restauri - Pitturazioni



via A. Daniele, 68 - SCORRANO ☎ 347 9664593 f

OTRANTO - LEUCA IN BICILETTA

Ippazio Morciano. «La costa adriatica deve avere il suo lungomare panoramico. La litoranea sia risorsa da utilizzare tutto l'anno, richiamando il flusso proveniente dal turismo ambientale»

Sul progetto di "Realizzazione di un sistema stradale per la fruizione ciclopedonale della costa

Otranto-Santa Maria di Leuca", (proposto dalla Provincia di Lecce al Ministero per il Sud e la Coesione territoriale e finanziato per un investimento complessivo di 22 milioni di euro, nell'ambito del Cis-Contratto Istituzionale di sviluppo "Brindisi-Lecce-Costa Adriatica") si è svolto nella sala consiliare di Palazzo dei Celestini, l'incontro convocato dal presidente della Provincia Stefano Minerva con i sindaci interessati (Andrano, Castrignano del Capo, Castro, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Otranto, Ortelle, Ruffano, Tiggiano, Tricase) e i rappresentanti dell'Ente Parco regionale Parco Otranto-Leuca. Sono intervenuti Ippazio Morciano, consigliere provinciale delegato alle Politiche di valorizzazione del litorale adriatico e Pianificazione della viabilità, Roberto Serra, dirigente Governance Strategica e Pianificazione territoriale, Luigi Tundo, dirigente Servizio Viabilità.

«Abbiamo promosso l'incontro per dare le giuste informazioni in merito ad una proposta progettuale che punta ad integrare, sulla litoranea Otranto - Santa Maria di Leuca, il normale utilizzo veicolare con la fruizione ciclopedonale in sicurezza», ha detto, in apertura dei lavori, Ippazio Morciano, consigliere provinciale delegato alle Politiche di valorizzazione del litorale adriatico e



Il consigliere provinciale delegato alle Politiche di valorizzazione del litorale adriatico e Pianificazione della viabilità Ippazio Morciano

Pianificazione della viabilità. «Il Cis», ha affermato nella sua premessa, «è stata una fortuna per il nostro territorio. Grazie al lavoro degli uffici provinciali, in particolare del dirigente Serra, che ha seguito fin dall'inizio l'interlocuzione a livello regionale e ministeriale, e grazie alla intersezione con i Comuni, abbiamo intercettato e ottenuto un finanziamento complessivo di 104 milioni di euro. Un caso unico nella storia del Cis perché il nostro territorio provinciale è stato riconosciuto come un grande centro, come città diffusa, che poteva esprimere le singole progettualità in un unicum territoriale. Il Cis, infatti, aveva finanziato precedentemente solo progetti per grandi centri intesi come città capoluogo. Ora, quindi, che abbiamo intercettato i fondi necessari per il miglioramento turistico e ambientale dell'intero litorale della provincia di Lecce, dobbiamo investirli in tempi utili».

«...»

Puntiamo anche a rafforzare e mettere in sicurezza tutto il sistema di viabilità complementare, necessario a fare della Otranto - Leuca una strada parco. Con l'obiettivo di migliorare la viabilità attuale sulla costa, rendendola più sicura, e migliorare parallelamente la viabilità interna

«La litoranea non può più essere usata come una strada extraurbana di collegamento fra marine», ha aggiunto, «deve essere intesa come risorsa da utilizzare tutto l'anno per favorire la destagionalizzazione, richiamando l'enorme flusso del turismo ambientale. La costa adriatica deve avere il suo lungomare panoramico. Questo progetto, che va anche a rafforzare e mettere in sicurezza tutto il sistema di viabilità complementare necessario a fare della Otranto - Leuca una strada parco, prevede la fruizione ciclo pedonale della stessa, con interventi che la renderanno sicura e percorribile anche a piedi e sulle due ruote. Gli obiettivi sono chiari: migliorare la viabilità attuale sulla costa rendendola più sicura e migliorare parallelamente la viabilità interna», ha sottolineato Morciano, che ha anche evidenziato la volontà di prevedere il doppio senso di marcia nella progettazione definitiva ed

esecutiva rispetto al parziale senso unico previsto in alcuni tratti nel progetto preliminare.

«Comunque ogni soluzione sarà condivisa con i Comuni interessati e l'Ente Parco», ha sottolineato sempre il consigliere. Il dirigente del Servizio Viabilità Luigi Tundo ha fatto il punto sullo stato di avanzamento del progetto, spiegando che «sono stati incaricati i tecnici per le attività di rilievo e di realizzazione dell'opera e che, a partire dall'incontro odierno e con i successivi che saranno programmati, saranno recepiti gli orientamenti delle amministrazioni nel progetto definitivo».

Gli amministratori dei Comuni e dell'Ente Parco, hanno espresso soddisfazione per il coinvolgimento e la condivisione del progetto da parte della Provincia. Il consigliere Morciano ha anche ringraziato il Commissario prefettizio di Otranto Vincenzo Filippi «per la disponibilità manifestata nella rivisitazione della propria progettazione definitiva in merito al senso unico di marcia da Otranto a Porto Badisco» ed ha annunciato un nuovo incontro a stretto giro di posta: «Questa progettualità merita attenzione e va portata avanti», ha concluso Morciano, «per questo vogliamo la massima collaborazione per accelerare il percorso. Recepiremo nella progettazione definitiva ed esecutiva ciò che emergerà negli incontri. Quest'opera cambierà radicalmente la visione del nostro territorio se saremo in grado di portarla a casa».

Tricase: ciao Padre Rocco, ci mancherai

Scomparso a 61 anni. Missionario, religioso attento e sensibile, un brav'uomo, un amico de *il Gallo*

È volato in cielo Padre Rocco Marra (nella foto in alto durante una delle sue visite in Redazione), 61 anni, una vita da missionario negli angoli più disparati dell'Africa per aiutare i più miseri di questo pianeta.

Pare ieri quando leggevamo i suoi lunghi scritti dai luoghi in cui prestava la sua opera di missionario.

Ci raccontava delle situazioni di miseria in cui tanti nostri fratelli vivono ma, nei suoi resoconti, alla fine, ciò che emergeva era la speranza, in Dio e nell'uomo.

La fredda cronaca ci racconta di una maledetta malattia che lo ha fiaccato prima e battuto poi. Due anni fa circa aveva subito l'amputazione di due dita di un piede e le sue condizioni di salute ne avevano consigliato il rientro in Italia, a Milano.

Nel Capoluogo lombardo ha vissuto l'ultima fase della sua vita con piccole parentesi (quando le condizioni di salute glielo consentivano) nel "suo" Salento, nella "sua" Tricase, dove scendeva a trovare familiari e amici di sempre con i quali mai aveva interrotto o blandito i contatti.

A dicembre la malattia ha avuto il sopravvento: la diagnosi, immediata, non lasciava scampo.

I funerali saranno celebrati domani alle 14,30 a Milano.



Piangiamo Padre Rocco, un religioso attento e sensibile, un brav'uomo, un amico della nostra Redazione.

Ci mancherà quell'avviso di notifica del telefonino che ci avvertiva di un nuovo messaggio dall'Africa.

Quel beep non arriverà più di primo mattino ad anticipare le sue telefonate giovali che non mancavano mai di rimarcare la nostalgia per la sua terra d'origine.

Possa, Padre Rocco, la tua anima riposare in pace.

Siamo certi che Dio ti abbia aspettato a braccia aperte per tutto il bene che hai fatto mentre eri su questa terra.

L'amore è più forte della morte, sempre.

g.c.

Nessuno è straniero a Tricase

Sportello Persone Migranti. Presso l'ex convento in Piazza Cappuccini

Un messaggio che deve essere ripetuto con forza e determinazione ma che non serve a niente se non si traduce in azioni concrete e mirate all'accoglienza e all'integrazione di ciascuna persona.

A partire da questa idea si è scelto di dare sistema con l'apertura di uno Sportello per persone migranti presso l'ex convento di Tricase in Piazza Cappuccini, 15 (Ex Convento), oggi sede della Caritas diocesana.

Sarà attivo lunedì e mercoledì dalle 15,30 alle 17,30 e mercoledì dalle 10 alle 12.

L'Associazione **Form.ami** è il soggetto attuatore, l'idea progettuale è stata sviluppata insieme alla **Caritas di Ugento-Santa Maria di Leuca**, alla luce dei quattro verbi declinati da papa Francesco, accogliere, proteggere, promuovere e integrare-APRI- e con la collaborazione del **Consorzio Sale della Terra**.

Le attività previste saranno di supporto all'integrazione e promozione, cioè dal-

l'orientamento legale, al supporto psicologico, dal sostegno all'abitare, al disbrigo di pratiche amministrative.

Si punterà anche alla formazione dei migranti, in modo particolare alla conoscenza della lingua italiana al fine di facilitarne l'integrazione culturale, al valorizzare delle loro competenze ed accompagnarli verso il potenziamento delle abilità personali e nell'inserimento lavorativo in modo dignitoso e anche all'auto impresa. Lo sportello sarà di supporto anche alle Istituzioni Pubbliche nell'approccio con le persone migranti.

«Un servizio importante per un territorio dove sono presenti 2400 migranti, molto spesso invisibili, non perché non contribuiscono all'economia di questo territorio, anzi, ma sono molto spesso messi ai margini e non sempre vengono rispettati nei loro diritti, sono sempre più convinto che il nostro futuro dipenderà anche dalla loro integrazione per la costruzione di una società più bella ed inclusiva» precisa il direttore di Caritas Don Lucio Ciardo. **Info e contatti 338/8371920 e sportellomigranti@caritasugentoleuca.it**

IMPRESA EDILE

ANTONIO PISCOPIELLO

Una Pasqua in Pace e Serenità



COSTRUZIONI
CIVILI ED INDUSTRIALI
RISTRUTTURAZIONI

TRICASE ☎ **348.4009327**

www.piscopiellocostruzioni.it
edilpiscopiello@libero.it

BOMBAUTOFFICINA

☎ 320 95 87 448

Buona Pasqua



BOMBAUTOFFICINA

I NOSTRI SERVIZI

Centro riparazioni

Veicoli commerciali
Auto
Iniezione benzina
Iniezione diesel
Common Rail
Meccanica
Freni ABS
Marmitte
Cambio olio
Tagliandi certificati

Climatizzazione

Installazione
Ricarica
Assistenza

Altri Servizi

Revisione turbo compressori
Assesti sportivi
Idroguida e servosterzo
Pulizia DPF (filtro particolato)
Elettronica motori
Elaborazione centraline
Manutenzione cambi automatici
Diagnostica elettronica guasti
Lucidatura fari

☎ 320 95 87 448



Via Luigi Erriquez, 8 - **DEPRESSA (LE)**

Scopri la nuova collezione
per la tua struttura ricettiva

 **MARSS**[®]
enjoy a Smart life!

Grand Turismo
glass



mahosy
SMART HOSPITALITY

Il sistema di gestione alberghiera
che rende Smart B&B, Hotel e Case Vacanze!



Self
Check-in



Gestione
Domotica



Assistenza
e Richieste



Prenotazione
Attività

Via A. De Gasperi, 150 - 73030 TIGGIANO (LE)
www.marss.eu | info@marss.eu

IN VOLO D'ANGELO SUL MARE, QUANDO?

Giacomo Cazzato. Il sindaco di Tiggiano: «Entro luglio 2024 l'avvio dei lavori; chiusura e rendicontazione entro il 2026. Nel frattempo partecipazione e condivisione con tutti i cittadini»

Il Salento in **Volo d'Angelo**, un progetto importante per lo sviluppo di Tiggiano, del Capo di Leuca e dell'intero Salento.

Tutto è nato in campagna elettorale nel 2019 con il progetto avanzato dall'allora candidato sindaco **Giacomo Cazzato** e dalla lista "Tiggiano al Centro", che avevano realizzato uno studio di fattibilità per riproporre, in provincia di Lecce, l'esperienza di restare sospesi in aria con lancio nel vuoto che tanto spopola in Basilicata.

Per molti si trattava di un azzardo, per altri solo di una *boutade* elettorale, invece oggi è una concreta (e clamorosa) opportunità di sviluppo. Così anche il Salento avrà, tra le sue proposte turistiche, l'emozione del **Volo dell'Angelo** che si potrà provare a **Marina Serra a Torre Nasparo**; poi un ponte tibetano e una zipline alla Guardiola, vie ferrate per le arrampicate sulle scogliere ripide, una vasta rete di tratturi da attraversare in bicicletta, sentieri rurali e costieri su cui praticare **trekking**, servizi per il **kayak** e il **nuoto**.

Il progetto per la valorizzazione del tratto di fascia costiera, ricadente nei Comuni di **Tiggiano** (capofila), **Corsano** e **Tricase** «per il potenziamento di un turismo lento, sostenibile e di qualità che punti alla destagionalizzazione dei flussi» era stato presentato ad Invitalia per il CIS Costa Adriatica Brindisi-Lecce. Chiesto ed ottenuto un finanziamento di **3 milioni e 300 mila euro**.



Entro il 2026 diventeranno dunque praticabili «percorsi green che sconfinano nei territori di Tricase e Corsano, il collegamento con delle ciclabili verso il centro abitato, progetto che si innesta in quello complessivo che prevede la realizzazione della pista ciclabile su tutto il tratto di costa da Otranto a Santa Maria di Leuca».

Il progetto infatti sarà complementare a quello della **ciclabilità della litoranea da Otranto a Leuca** (leggi a pagina 9) e a quello sulle reti ecologiche da parte dell'Unione dei Comuni Terra di Leuca.

«Si punta in definitiva ad un'offerta di turismo sportivo, d'avventura o semplicemente lento. Le pratiche outdoor, all'aria aperta, impongono, tra l'altro, il rispetto dei luoghi e della sostenibilità, che rappresentano il valore aggiunto».

Ed il famoso "**Volo dell'Angelo**"?

«Tutto confermato. Questo è il progetto che necessiterà della massima attenzione dal punto di vista della condivisione dei pareri, sia per l'opera in sé stessa che per la delicatezza del sito su cui insisterà».

Confidiamo, però, che tutti gli Enti siano collaborativi e condividano l'obiettivo finale.

Sentivo l'obbligo morale di rispondere ad un impegno preso con i cittadini in campagna elettorale e sono riuscito ad attingere al finanziamento di **3,3 milioni di euro**.

Una cifra importante per una comunità come la nostra, anche considerando che il Cis è un consorzio di sviluppo a cui tutti i Ministeri si siedono al tavolo e noi siamo riusciti ad avere una valutazione di priorità alta che ci consentirà di costruire un futuro per la nostra Tiggiano e per tutto il territorio. Nello specifico si potrà attraversare, sospesi sul mare, il tratto tra Marina Serra di Tricase e Tiggiano, **in parte in zipline** (in posizione seduta, sorretti da imbracatura) e in parte con un vero e proprio **Volo dell'Angelo**. Previsti anche un **centro di educazione ambientale** con biglietteria e punto informazioni a **Torre Nasparo**; il rifugio del Parco Otranto-Leuca con area ristoro, 12 alloggi, area camping e area eventi a Corsano e un parco avventura a **Torre Specchia**».

Il progetto completo, come ha sottolineato, proprio il sindaco di Tiggiano, è stato redatto anche con il contributo di **Ippazio Morciano**, referente per la Provincia di Lecce, gli uffici con il consiglio e la giunta di Tiggiano, il **Comune di Tricase** per mezzo del suo vice sindaco e assessore al Turismo **Andrea Ciardo**, il **Comune di Corsano** per mezzo del suo vice sindaco **Francesco Caracciolo**, i volontari di Salento Verticale.

Giuseppe Cerfeda

Ora a che punto siamo? L'iter sta rispettando la tabella di marcia?

Lo abbiamo chiesto proprio al sindaco di Tiggiano **Giacomo Cazzato**:

«Dovremo chiudere entro giugno la progettazione esecutiva. A breve convocheremo la Conferenza dei Servizi ed acquisiremo tutti i pareri. Anche se in ritardo di uno - due mesi sui tempi previsti (ma sempre nei tempi utili, NdA), entro dicembre contiamo di chiudere tutto l'iter sia della progettazione che dei pareri».

Per inizio e fine dei lavori si possono fare delle previsioni?

«Entro luglio 2024 l'avvio dei lavori; chiusura e rendicontazione previsti entro il 2026. Ora stiamo cercando di capire se fare un appalto integrato con progettazione esecutiva ed applicazione, oppure progettazione esecutiva, esecuzione dei lavori più gestione. Un dato è certo: l'amministrazione, nella progettazione esecutiva e, soprattutto, nel modello di gestione, metterà al centro la partecipazione dei cittadini con relativa condivisione di tutti i passaggi».

«...»

Si potrà attraversare sospesi sul mare il tratto tra Marina Serra di Tricase e Tiggiano, in parte in zipline (in posizione seduta, sorretti da imbracatura) e in parte con un vero e proprio **Volo dell'Angelo**

Il sindaco di Tiggiano
Giacomo Cazzato





MAURO INFISSI

ALLUMINIO FERRO
persiane design infissi
LEGNO-ALLUMINIO PVC

Serena Pasqua










MAUROINFISSI@LIVE.IT  **348 88 45 850**

 MAURO INFISSI **TIGGIANO VIA A. DE GASPERI, 107**

TAURISANO: IL PIANO URBANISTICO GENERALE

Entro il 2025. «Vorrei portare a compimento quello che è sempre stato il mio obiettivo: sistemare dal punto di vista urbanistico un paese è fondamentale per il suo futuro»

Il punto della situazione con **Luigi Guidano** che indossa la fascia tricolore da ottobre 2021. Non è alla sua prima esperienza perché ha già completato i suoi primi due mandati all'inizio di questo secolo.

Il tema caldo per tutti, nella fase che viviamo, è quello del PNRR: «Abbiamo fatto il massimo. Di alcune progettazioni presentate abbiamo certezza di finanziamento, di altre attendiamo che scorra la graduatoria».

L'OSPEDALE DI COMUNITÀ

Partiamo dai punti fermi, la **Casa di Comunità HUB**: «Realizzeremo un immobile per ospitare una struttura di "sanità di prossimità" per i taurisanesi ed i cittadini del comprensorio, affetti da determinate patologie. L'Ospedale di Comunità è una struttura sanitaria di ricovero della rete di assistenza territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero. È rivolto a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minore o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma che necessitano di assistenza e sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio o in mancanza di idoneità del domicilio stesso (strutturale o familiare). Il finanziamento, di **circa 3 milioni di euro**, lo ha ottenuto il Comune di Taurisano, la struttura sarà realizzata in partnership con l'Asl leccese. L'edificio dovrà essere completato entro il 2025 nei pressi della chiesa Maria Santissima Ausiliatrice, ad est - nord est del centro abitato, in direzione Miggiano. La sua

realizzazione e i servizi erogati dall'Asl saranno molto importanti per la vita della comunità con benefici enormi, come testimoniano le esperienze già vissute in altre regioni».

DUE ASILO NIDO

Finanziato anche l'abbattimento e la ricostruzione del vecchio asilo nido (sempre ad est - nord est dell'abitato in direzione Miggiano), «una struttura, così com'è oggi, poco rispondente alle finalità. Era stata realizzata con fondi regionali, ora abbiamo ottenuto un finanziamento di **un paio di milioni di euro** per l'abbattimento della costruzione. La domanda per un posto in Asilo Nido è aumentata anche per agevolare la parità di genere e salvaguardare la possibilità per le mamme di lavorare. Ecco perché abbiamo anche proposto a candidatura l'edificio della **Scuola dell'Infanzia Maria Montessori** (sulla direttrice per Casarano) ed abbiamo ottenuto, anche in questo caso, il finanziamento: **un milione e 600 mila euro** circa per un secondo asilo nido comunale».

IN STAND-BY

Siete invece in attesa di scorrimento di graduatoria per altri progetti: «Quello per l'**ampliamento del cimitero** è stato dichiarato ammissibile al finanziamento. Abbiamo anche avanzato richiesta per la **ristrutturazione del campo sportivo** ma ancora non abbiamo avuto riscontro. Dovremo attendere per sapere se è ammissibile e se sarà finanziato».

ORGANICO CARENTE

Molti Comuni lamentano scarsità di personale che si è avvertita soprattutto per la grande mole di lavoro prevista dalla progettazione per il PNRR. Voi come siete messi?

«Male! Un po' come tante amministrazioni del sud. Paghiamo lo scotto di politiche governative che hanno bloccato il turnover. In tanti sono andati in pensione senza essere sostituiti. Così gli organici si sono impoveriti, soprattutto di quelle competenze maggiori che oggi sono a riposo, senza che altri siano stati formati per il ricambio generazionale negli uffici. I nuovi subentrati, laddove è stato possibile («Noi per cinque anni e passa siamo rimasti al palo»), necessitano di tempo per maturare esperienza e competenze. Si tenga conto che c'è stato anche un impatto culturale che ha favorito l'errore a livello di programmazione generale: noi, ahimè siamo abituati a rimandare e i nostri "dopo" e "poi" ci hanno fatto saltare delle tappe e perdere occasioni. Ricordiamo che i bandi del PNRR, nel caso in cui non si riesca a completare i progetti finanziati, prevedono la revoca dei soldi erogati e che le spese di quello che eventualmente si è riusciti a realizzare parzialmente, gravano sulle casse del Comune».

Quali sono i deficit più pesanti in organico? «All'Ufficio Tecnico, dove abbiamo registrato alcuni pensionamenti. Stiamo cercando di fronteggiare l'emergenza nel miglior modo possibile, anche utilizzando le opportunità che lo stesso PNRR offre per assumere a tempo determinato professionisti per la progettazione e gli iter previsti per accedere ai fondi della Comunità europea. Assumere con



questa modalità, però, non ti dà la certezza di avere la persona giusta al posto giusto».

C'è un altro aspetto del PNRR che non ha mai nascosto di gradire poco.

«Avrebbero dovuto coinvolgere i Comuni e chiedere cosa realmente serve loro. Se mi danno la possibilità di dotare di fotovoltaico una scuola o mi finanziano l'adeguamento agli standard attuali e, invece, quella scuola necessitasse di tutt'altro intervento? Posso mettere il fotovoltaico su un edificio che ha bisogno che venga rifatto il solaio? Avrebbero dovuto valutare queste cose a monte. Perché non dare luogo ad una specie di sondaggio, per capire quali siano le reali esigenze delle amministrazioni comunali, mettere a disposizione di quella amministrazione un budget,

LA TRADIZIONE CONTINUA CON L'INNOVAZIONE



SERRAMENTI CIULLO

il bello di stare a casa



RIVENDITORE AUTORIZZATO
Tecnoplast
PROMOTORE ITALIANO

- ★ INFISSI PVC
- ★ ALLUMINIO TERMICO
- ★ ALLUMINIO LEGNO
- ★ PORTE INTERNE
- ★ ZANZARIERE
- ★ FERRO - ACCIAIO

NUOVO SHOW-ROOM



Buona Pasqua

TAURISANO | via Garibaldi, 102 - cell. 324 7888746

PRODUZIONE - TAURISANO

via Nostri Caduti, 56 - cell. 339 6837756

www.ciullogiovanni.it



IL TUO PANE
SOLO SE



SCAR

dal

www.scarlino.it

LE IL SOGNO DEL SINDACO GUIDANO

Lì'ospedale di Comunità. «Abbiamo ottenuto circa tre milioni di euro per realizzare la struttura. Una volta ultimata l'Asl erogherà servizi importanti con enormi benefici per paese e comprensorio»

Il sindaco di Taurisano Luigi Guidano



coinvolgendola e responsabilizzandola? Si mettono i soldi a disposizione, si comincia a lavorare e, solo poi, si affrontano altri discorsi. Se una persona è nuda ed ha freddo, prima del cravattino si preoccupa di indossare altro. Sarebbe stato più razionale partire dall'essenziale per poi arrivare a ciò che contribuisce a rendere l'essenziale migliore».

DAL PRG AL PUG

Da qui al 2025 cosa vorrebbe a tutti i costi fosse realizzato? «Si lavora seguendo un'idea di città e si cerca di concretizzarla il più possibile. Dal 2001 al 2010 sono riusciti a realizzare dei servizi essenziali che hanno

consentito a Taurisano di diventare un paese civile e vivibile. Fino ad allora convivevamo con un problema di natura igienica e sanitaria, dovuta all'assenza della rete fognaria e di opere per la depurazione delle acque. Lo smaltimento avveniva in modo rudimentale e le regole erano facilmente aggirabili.

Vi erano dei periodi della giornata, estate o inverno che fosse, durante i quali per Taurisano non si poteva neanche passare. Né, addirittura, riuscivi a mangiare a pranzo o a cena, perché dall'abitazione a fianco stavano svuotando il pozzo nero ed arrivavano effluvi insopportabili. Così il mio primo obiettivo, centrato tra prima e seconda consiliatura, è stato quello di consentire che Taurisano avesse tale infrastruttura.

Allo stesso modo ho provveduto all'adozione del Piano Regolatore Generale, "dormiente" da 20 anni in Regione. Era indispensabile che il Piano venisse approvato («e si instaurasse un regime vincolistico che impedisse l'urbanizzazione selvaggia») per porre le basi per la realizzazione del Piano Urbanistico Generale.

Avevo creato tutti i presupposti ma, in dieci anni, non è stato portato a termine. Ecco, ora vorrei realizzare quello che è sempre stato il mio sogno: sistemare dal punto di vista urbanistico un paese è fondamentale. Anche per dare il giusto decoro ai centri storici: spesso accade vi siano abitazioni chiuse e abbandonate mentre, da altre parti, si edifica in maniera disordinata.

È, dunque, necessario, entro fine mandato, arrivare alla redazione ed all'adozione dello strumento urbanistico e fare in modo che il nostro paese, da oggi ai prossimi 20-30 anni, possa crescere nel modo giusto, evitando caos e abusivismo».

LE CAVE

Altro problema, quello delle cave.

«Dal nostro territorio, così come da quello di Presicce - Acquarica (in località Acquarica del Capo), è stata estratta gran parte dei conci di tufo utilizzati per l'edilizia del comprensorio. Oggi sono rimaste delle voragini, una serie di fosse che non possiamo lasciare così. Dovremo capire come intervenire senza disperdere quello che comunque è un patrimonio della città. Se si sorvola la zona con un drone, ci si imbatte in un paesaggio quasi lunare, bellissimo da vedere. Però non possiamo consentire che le cave vengano utilizzate come discariche di rifiuti, né che vengano sfruttate abusivamente,

nonostante i controlli posti in essere dai Comuni. Possono divenire una risorsa e, durante i miei primi mandati, nel periodo in cui ricoprivo anche il ruolo di consigliere provinciale, ero riuscito ad individuare un gruppo di finanziatori internazionali, i quali avevano prospettato la realizzazione di una struttura che sarebbe stata un volano per l'intero Salento. Era previsto un campo di golf al servizio di tutto il sud Salento, con intorno tutta una serie di strutture. Poi, purtroppo, intervenne la crisi finanziaria ed economica che sconvolse il mondo e i finanziatori si tirarono indietro. Oggi si potrebbe vedere se quel progetto può essere ripreso, magari rivisto e realizzato. Stiamo valutando insieme al Comune di Presicce - Acquarica in che direzione muoverci».

«...»

Per il PNRR avrebbero dovuto coinvolgere i Comuni e chiedere cosa realmente serve loro.

Posso mettere il fotovoltaico su un edificio che ha bisogno che venga rifatto il solaio?

Avrebbero potuto mettere a disposizione delle amministrazioni un budget, coinvolgendole e responsabilizzandole. Sarebbe stato più razionale partire dall'essenziale per poi arrivare a ciò che contribuisce a rendere l'essenziale migliore

«MAGGIORANZA TRANQUILLA»

Qual è l'atmosfera che si respira all'interno del gruppo che, con lei, governa la città? «La dialettica nella coalizione è viva e tra di noi discutiamo, ma sempre in maniera costruttiva. Non vi sono situazioni per cui ci possano essere preoccupazioni, né immediate, né all'orizzonte».

Si può già pensare che, nel 2026, Guidano correrà nuovamente per il secondo mandato? «Nel 2021 ho accettato la richiesta di chi, evidentemente, ha apprezzato lavoro svolto tra il 2000 e il 2010. Anche l'elettorato mi ha premiato visto che le due liste avversarie, insieme, hanno preso meno voti della mia da sola. Da qui a dire, però, che sarò nuovamente candidato, ne corre. Per ora pensiamo a lavorare».

Giuseppe Cerfeda

**NO MERITA
CARLINO**

SCARLINO
BEEF WURST

SCARLINO
LEGOCK

SCARLINO
1971

P.A.E.S.

di Antonio Dino PALMA

**AUTOSPURGHI • TRASPORTO ACQUA
TRASPORTO AUTOGRU
CONTO TERZI • IMPRESA BOSCHIVA
RETI FOGNANTI • SERVIZI VARI**

**TAURISANO • Via G. Puccini, 12
Cell. 338 9073914 • 349 2750084**

CASARANO: «CARO VESCOVO CI RIPENSI...»

Processione del Venerdì Santo. Monsignore ordina: «Non dovrà durare più di 90 minuti e niente figuranti in costume!». Le sembra giusto cancellare una tradizione così cara ai casaranesi?

➤ Avete presente una qualsiasi vostra tradizione familiare?

Che ne so, il pranzo di Natale? quel rituale sempre uguale a sé stesso, con i posti assegnati, i ravioli, la tombola e il simpaticone che grida “ambo” già all'estrazione del primo numero...

Tradizioni apparentemente stucchevoli ma che nessuno vorrebbe mai cambiare perché appunto fanno parte della tradizione.

Ora immaginate che arrivi un estraneo nella vostra famiglia e che, in maniera perentoria, vi ordini di mangiare solo un piatto di pasta al burro e vietati di giocare a tombola.

Ecco, uscendo dalla similitudine, è più o meno ciò che sta accadendo a Casarano.

La famiglia è quella della **Confraternita dell'Immacolata**: confraternita fra le più numerose, che risale al 1619 e annovera fra i propri confratelli onorari Re di Casa Savoia, notabili, commendatori e migliaia di devoti.

Questa, però, è anche la confraternita che ha la responsabilità dell'organizzazione della Processione dei Misteri del Venerdì Santo.

Qualcuno obietterà che in fondo si tratta solo una Processione:



ma non può comprenderne il significato di questa processione se non l'ha mai seguita dietro una delle sue antiche statue, se non ha mai cantato le note di “*vieni o morte*” o se non l'ha quantomeno vista almeno una volta; sia che l'abbia fatto con fede, per curiosità o appunto per tradizione.

In quella famiglia che stava per approntarsi a rinnovare la tradizione, irrompe però il forestiero dal fare perentorio che, in questo caso, indossa la tunica e la mitra del **Vescovo, mons. Fernando Tarcisio Filograna** (proprio lo stesso Vescovo che in questi giorni gira sorridente per Casarano a stringer mani e dispensare benedizioni), e lo fa con una lettera di poche righe

con cui, di colpo, stravolge una tradizione antica e sentita da ogni casaranesi: **niente più figuranti e durata massima 90 minuti**. Praticamente dai ravioli al sugo, alla pasta al burro.

Per chi non l'avesse mai vista, la Processione è composta da figuranti vestiti da soldati e centurioni romani, da ragazze vestite come le pie donne, da un devoto vestito da Gesù (che la pesante croce la porta per davvero per tutto il tragitto) e dalla banda che intona sempre un'unica canzone che un coro di devoti ripete all'infinito: quella “*vieni o morte*”, composta da un casaranesi e che in un attimo ti riconduce nel clima appassionato del Venerdì Santo. No caro vescovo, non sono “*pagliacciate*”.

Lei ha inviato la sua missiva che il **Priore Aronne De Nuzzo** ha accettato con il rispetto istituzionale che le è dovuto ma, al contempo, ha cercato subito di farle comprendere che sarebbe stato un errore svilire così la manifestazione.

Ci hanno provato anche i componenti del **comitato spontaneo** che è sorto per cercare di proteggere un patrimonio di cultura e tradizione dalla sua smania semplificatrice e lo hanno fatto presentandole una relazione di 16 pagine in cui si ripercorre la storia della Processione (per inciso, firmata dagli stessi che ancora attendono quell'appuntamento da lei promesso e mai concesso per un confronto).

Vede Eminenza, forse non lo sa, ma far durare 90 minuti la processione del Venerdì Santo a Casarano, vuol dire far tornare in chiesa i primi fedeli mentre gli ultimi devono ancora partire, tanto è numerosa la partecipazione.

E quei portatori (che magari hanno fatto un voto che vorrebbero onorare) avrebbero cercato di spiegarglielo meglio.

Probabilmente lei reputa *pagliacciate* quei fedeli vestiti da antichi romani con le scope in testa ma sono tutti lì, con le gambe scoperte e vestiti leggeri

a prendere il freddo come è tipico il Venerdì Santo e lo fanno per un atto di sacrificio.

Forse non è la fede che lei insegna dai suoi pulpiti ma è la fede bonaria della gente comune, probabilmente lontana dalle funzioni religiose ma che ad esse si avvicina proprio in queste circostanze.

Quei figuranti stimolano la curiosità di quei bimbi che, anno dopo anno, diventano poi padri e poi ancora nonni e fanno capire con le immagini reali ciò che è successo a Gesù.

E lo fanno capire molto meglio di quanto riuscirebbero ad apprendere nelle tante ore dei suoi catechismi. È chiaro Eminenza che lei è il capo negli ambiti che riguardano la fede e mai nessuno potrebbe contraddirla.

In questo caso, però, la fede (che comunque non è svilita ma che anzi viene esaltata, pur nella sua forma semplicistica), si intreccia con una tradizione antica che lei, con il dovuto rispetto, non ha alcun diritto di cancellare e nemmeno stravolgere.

La gente di Casarano glielo chiede unanime con quella stessa devozione con cui l'ha accolta nella sua visita pastorale: ci ripensi o metta in conto una pacifica e devota disobbedienza civile.

Antonio Memmi

Calcio, Serie D: si profila un finale thriller

Verso i play-off. Il Casarano, dopo la sosta, atteso da una serie di scontri diretti in una lotta *fratricida* al vertice della classifica di un girone mai come quest'anno equilibrato

➤ Il Casarano si prepara ad un finale thriller Serie D. Il Casarano dopo la sosta una serie scontri diretti una lotta *fratricida* al vertice della classifica

Quando mancano sei giornate al termine della *regular season*, il Casarano targato **Foglia Manzillo** (nella foto a fianco) ricarica le batterie con la sosta del campionato, per la disputa del “*Torneo di Viareggio*” della categoria.

I **Rossoazzurri** si godono qualche giorno di riposo in più e il quarto posto nella zona play-off, agguantato per migliore differenza reti ai danni del Barletta, che chiude la griglia con sei punti di vantaggio sull'Altamura. In buona sostanza, comincia a profilarsi con diversi scontri diretti una lotta *fratricida* al vertice della classifica, oggi così composto: Cavese 59, Nardò 55, Brindisi 53, Casarano 50, Barletta 50.

Alla ripresa delle ostilità, il Casarano dovrà affrontare al **Capozza** un pericoloso **Molfetta**, bisognoso di punti-salvezza, gara quasi sicuramente anticipata a sabato primo aprile, per poi recarsi Giovedì Santo in quel di **Nardò**, scontro diretto con i cugini granata, in vista dell'altro fra le mura amiche contro la capolista **Cavese** del 16 aprile, dopo la sosta pasquale. Insomma, un terribile calendario-spezziatino di tre incontri-crocevia, di cui due a porte chiuse, a causa della pesante squalifica inflitta alla Società del **presidente Maci**, dopodiché si potrà avere un quadro chiaro della situazione, quando mancheranno soltanto tre giornate al fatidico 7 maggio.



È estremo interesse delle *Serpi* dare una scalata già intrapresa alla zona play-off ossia aggiudicarsi primo o secondo posto, con i noti vantaggi che il regolamento prevede.

Calciatori, tecnici e dirigenti non lesineranno gli sforzi, in vista degli impegni che si appalesano, anche al fine di dare senso e prospettiva ad una stagione, recuperando quanto sofferto, in termini di risultati, nella lunga stagnazione di oltre tre mesi senza una vittoria in casa.

Sarà un finale thriller a decretare la promozione diretta per la prima classificata, per le altre la *roulette* dagli esiti incerti, in un girone mai come quest'anno equilibrato.

Giuseppe Lagna

www.ilgallo.it

LE NEWS SUL SALENTO AGGIORNATE IN TEMPO REALE

Tutto quello che devi fare è puntare la fotocamera del telefonino sul codice da scansionare e il gioco è fatto

UTILIZZA LO SMARTPHONE



chiama
0833 545 777

invia mail
info@ilgallo.it

per la tua pubblicità chiama o invia
un messaggio whatsapp - 371/3737310



LA VIA CRUCIS DI UGENTO

La Domenica delle Palme. Dopo tre anni di stop causa pandemia, torna in scena, in Piazza San Vincenzo, un evento ormai diventato appuntamento atteso ed irrinunciabile

Caffetteria Valentino rinnova e raddoppia a Casarano

➤ Nuovi progetti all'orizzonte per la Caffetteria Valentino di Casarano, che si prepara ad espandersi per migliorare ed ampliare la sua offerta alla clientela.

In cantiere due grandi novità che vedranno la luce già nei prossimi mesi.

Si parte con il completo **restyling ed ingrandimento della caffetteria di via Cavour**. La storica sede del bar pasticceria beneficerà di nuovi spazi e verrà interamente rinnovata. Ai locali attuali, se ne aggiungeranno degli altri adiacenti. In questo modo, verrà allargato il laboratorio e sorgeranno due nuove sale, grazie alle quali vi saranno ben **150 nuovi posti a sedere**.

Il taglio del nastro per il nuovo look del bar nel cuore di Casarano arriverà entro l'estate.

Ma non è tutto: Caffetteria Valentino raddoppia! L'azienda è già al lavoro per l'**apertura di un nuovo bar con servizio tavola calda nella zona industriale di Casarano**.

Un locale che entro fine estate sorgerà al centro del nucleo produttivo casaranese, nel suo tronco principale.

In questo modo, la Caffetteria Valentino, nata nel 2008 nella sua attuale sede centrale di via Cavour, proporrà un ventaglio completo di servizi: dal bar alla pasticceria, dalla gelateria alla pizzeria, dal catering alla sala eventi, passando per la tavola calda.

«Siamo emozionati per le novità che proporremo», ammettono i titolari **Cristian Preite** ed **Elisa Lecci**, «rinnoveremo completamente la nostra sede centrale, realizzando anche una



Elisa Lecci e Cristian Preite

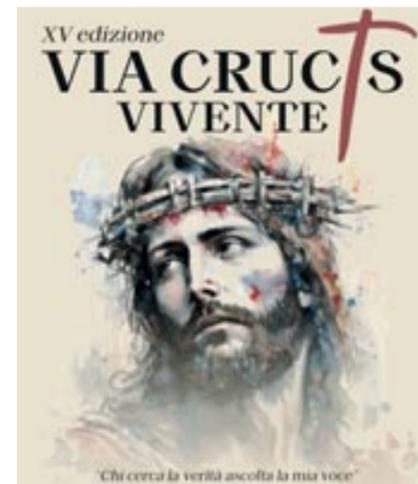
sala eventi. Saremo a contatto diretto con un'area di Casarano che ci è già affezionata: la zona industriale. Aprire qui per noi è la naturale prosecuzione del lavoro che da anni svolgiamo sul posto, dove quotidianamente forniamo il servizio a domicilio per tante aziende. Assieme al bar, vi apriremo una tavola calda, per accompagnare i nostri clienti nelle pause pranzo. Clienti che non possiamo non menzionare quando pensiamo a questi nuovi progetti: i nostri 15 anni di storia sono stati una costante crescita anche grazie alla loro fiducia. Un percorso che continua e che porterà nuovi posti di lavoro: contiamo di portare la nostra famiglia dagli attuali 18 a circa 35 dipendenti. Grazie al loro impegno abbiamo superato le difficoltà degli ultimi anni («Dalla pandemia, durante la quale siamo riusciti a mantenere tutti i posti di lavoro operativi, sino all'attuale momento caro-vita») e guardiamo al futuro con grande fiducia e voglia di innovare».



Ispirata alle sacre rappresentazioni della tradizione cristiana cattolica sin dal Medioevo e vivamente apprezzata nelle passate edizioni da un pubblico sempre più numeroso e partecipe, la **Domenica delle Palme (2 aprile)**, in Piazza San Vincenzo, andrà in scena la XV edizione della **Via Crucis Vivente di Ugento** (organizzata dall'omonima Sssoziazione con la regia di **Alberto D'Ambrosio**).

«Una edizione speciale» annunciano gli organizzatori, «che segna la ripartenza del nostro evento dopo tre anni di stop forzato causa pandemia. Riprenderla ha il sapore della rinascita, del ritorno ad una quotidianità smarrita in alcuni momenti del nostro passato recente anche se, ancora attualmente diversi scenari foschi e drammatici si presentano persino nella parte del mondo più vicina a noi. Ci è mancata molto la Via Crucis in questi tre anni: è mancata a noi come Associazione, ai nostri concittadini, ai tanti spettatori dei paesi vicini che, con la loro presenza sempre più numerosa, partecipano a questo evento ormai diventato un appuntamento atteso e irrinunciabile ma finalmente, ritorniamo in scena».

Il lavoro paziente, silenzioso e umile del presidente **Gianluca De Marco** e dei suoi collaboratori lo ha consentito, nonostante la ristrettezza dei tempi. Non è facile essere originali nel racconto di quella storia millenaria, patrimonio collettivo dell'occidente cristiano e non solo. Di essa conosciamo la trama e i protagonisti, il finale differente può



essere solo il modo di presentarla salvaguardandone la sacralità e la tradizione. E proprio per questa ragione ogni anno il canovaccio viene rivisto e rinnovato nella scrittura e nelle scene con testi classici e/o contemporanei di grandi autori che la arricchiscono di nuovi spunti e nuove sfumature rendendola sintesi perfetta tra fede e tradizione, in un clima di profondo raccoglimento e partecipazione. Partecipazione che è anche il sentimento portante della narrazione teatrale di questa esperienza comunitaria che ha come interpreti attori di una sera, uomini e donne che con grande passione hanno messo da parte il loro tempo e i loro impegni personali per dare vita a questa performance teatrale, è questo il senso della Via Crucis di Ugento: partecipazione, non importa se credenti o meno.

CAFFETTERIA - GELATERIA - PASTICCERIA - PIZZERIA

VALENTINO



Una Santa e CASARANO serena Pasqua

Buffet - Torte - Pasticceria - Catering - Colazioni - Pizzeria

SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO



Valentinocasarano.it @ValentinoCasarano Valentinocasarano27@gmail.com

0833.1861850/349 1386841

ASPETTANDO PASQUA, LA PASSIONE

Devozione e tradizioni. La Processione dei Misteri a **Botrugno** quasi tutta al femminile. Due trombe e un tamburo scandiscono i diversi momenti della via Crucis a **Galatina**

A BOTRUGNO

Processione dei Misteri il Sabato Santo. La caratteristica della processione botrugnese è la partecipazione pressoché totale di **sole donne**.

Il corteo con le statue di Gesù Morto e la Madonna Addolorata prenderà il via alle 6 del mattino dalla Cappella dell'Assunta.

La Confraternita dell'Assunta ha conservato, sino ad alcuni anni addietro, alcuni riti interni per il periodo della Quaresima. Durante ogni sabato, i suoi soci si riunivano nella Congrega e partecipavano ad alcuni riti, che venivano chiamati "discipline". Quando il Padre Spirituale intonava l'inno: "Gesù mio, con dure funi chi crudel ti rilegò?", i confratelli, muniti di rudimentale cilicio, chiamato appunto "disciplina", partivano dalla porta centrale e giungevano sino all'altare maggiore battendosi le spalle con tale arnese ripetendo: "Sono stato io l'ingrato, Gesù mio, perdon pietà". Alla Confraternita spettava anche l'organizzazione della **Processione del Venerdì Santo**. La partecipazione ufficiale della Confraternita ai riti della Settimana Santa aveva inizio la sera del giovedì, durante la predica della passione. Nella chiesa gremita di popolo, il predicatore esordiva invocando,



anzitutto, la Croce, che il sacerdote e due chierichetti trasportavano dal presbitero sull'altare. Avveniva poi la presentazione dell'**Ecce Homo**, cioè della statua che rappresentava il Cristo denudato dopo la flagellazione. Intanto, fuori dalla chiesa, vicino al portone centrale, sostavano in processione i membri della Confraternita con la statua della Madonna Addolorata, che avevano trasportato dalla Congrega. Ad un certo punto, il predicatore, con voce solenne e altisonante, rivolgeva l'invito: "Entra Maria, Ecco tuo Figlio, tutt'insanguinato...".

I fedeli, che stavano in chiesa, si alzavano tutti in piedi, si spalancava la porta centrale e la Madonna veniva fatta entrare in chiesa e collocata vicino all'Ecce Homo.

Fuori, un triste motivo era eseguito dalla tromba, accompagnata dal rullo lugubre di un tamburo. In chiesa, anziani e bambini, nel silenzio delle campane e dell'organo, riproducevano i rumori del caos battendo le scarpe e agitando le "trenule" (raganelle) col loro rauco suono. Alla fine della predica, la Madonna veniva riportata nella Congrega, dove è allestito il sepolcro.

Nella notte del Venerdì Santo, tra le due e le tre antelucane, la tromba, accompagnata dal rullo del tamburo, percorreva le vie del paese, eseguendo una lentissima e struggente melodia. Secondo la tradizione, lo squillo della tromba rappresentava il pianto della Vergine e il rullo del tamburo il mormorio del popolo in tumulto.

A GALATINA

Il venerdì si compie la chiamata della Madonna che apre la via Crucis cittadina. La statua della Desolata viene condotta dalla chiesa dell'Addolorata alla chiesa matrice (le due chiese distano poche decine di metri) qui dopo la predica viene consegnato nelle mani della Vergine il Crocifisso. Dopodiché la statua è portata in processione lungo la via Crucis fino al Calvario. La banda è composta solo da due trombe e un tamburo e scandisce i diversi momenti della via Crucis. Per tutta la notte la banda esegue i lamenti della Madonna.

La **Processione del Venerdì Santo** prenderà il via il **7 aprile**, alle 18, dalla Chiesa dell'Addolorata. Dallo stesso punto partirà anche la **Processione del Sabato Santo**, l'**8 aprile**, alle 5,30 del mattino.

A GALLIPOLI

Venerdì di Passione e Processione dell'Addolorata: il corteo lascia la chiesa Santa Maria del Monte Carmelo e della Misericordia per raggiungere la Cattedrale, da cui, al termine della celebrazione liturgica presieduta dal Vescovo e dall'esecuzione dall'Oratorio Sacro,

percorrerà le strade della città. Uno dei momenti più suggestivi, intorno alle 21, quando, attraversato il ponte che collega la città nuova al bordo antico, il simulacro della Madonna Addolorata si fermerà su uno dei bastioni che affacciano sul porto ed il sacerdote benedirà la popolazione ed i pescherecci.

Per il Venerdì dell'Addolorata, partenza alle 12 del **31 marzo** dalla **Chiesa di Santa Maria del Carmelo**.

Sabato 25 marzo, alle 19,30, il prologo presso la chiesa Santa Maria della Purità, con il **Concerto di Passione**, esecuzione di **musica sacra** con l'**Orchestra di Fiati Santa Cecilia Città di Gallipoli**, direttore M° **Alessandro Manzoletti**.

Sabato 1° aprile, dalle 19,30, presso la chiesa di San Lazzaro di Betania, **Concerto Sacro, Note della settimana Santa di ieri di oggi** (terza edizione - "Richiami dal mare"), **componimenti funebri tradizionali** per la Settimana Santa. Con la **Fanfara della Marina Militare di Taranto**, Comando Interregionale Marittimo Sud, diretta dal Primo Luogotenente **Michele di Sabato**. Durante la serata esecuzione del "Miserere" (risalente all'anno 1630 circa) di **Gregorio Allegri**, a cura del **Coro Polifonico Musica Antigua**, diretto dal M° **Luigi Solidoro**.

SCEGLI I TUOI DONI SOLIDALI :

UOVO DI PASQUA

CIOCCOLATO AL LATTE O FONDENTE

con peluche o con tavoletta di cioccolato sorpresa all'interno e shopper AIL in cartoncino 100% riciclabile.

Offerta minima: 12€

WHATSAPP 393 9941669 O INVIA UN MESSAGGIO SU FB AIL LECCE

BRACCIALI CRUCIANI PER AIL

Eleganti bracciali in pizzo macramè disponibili in varie colorazioni e modelli. Confezionati all'interno di un packaging personalizzato Cruciani/AIL.

Offerta minima: 10€



COLOMBA PASQUALE



Colomba artigianale da 750 gr prodotto dalla Pasticceria Natale. **Offerta minima: 20€**

TUTTI I FONDI RACCOLTI FINANZIANO I SERVIZI A FAVORE DEI PAZIENTI DELLA PROVINCIA DI LECCE E IL SOSTEGNO AI CENTRI DI EMATOLOGIA DEGLI OSPEDALI DI LECCE E TRICASE

CE KUSTI O GADDHO NA KANTALISI

Canti di Passione nella Grecia Salentina. Dal 26 marzo al 5 aprile rassegna musicale all'interno e sui sagrati delle chiese più belle dei Comuni "griki" e di Alessano e Lecce



La Grecia Salentina ospita anche quest'anno (**dal 26 marzo al 5 aprile**) il tradizionale appuntamento con **I Canti di Passione, ce Kusti o gaddho na Kantalisi**, rassegna musicale dedicata al recupero ed alla riproposizione dei canti devozionali della Passione di Cristo. I canti di passione sono un percorso tra il fisico e l'emozionale che rimanda ai secoli passati, ai rituali dell'area grika, agli eventi tradizionali, ai riti religiosi e ai canti popolari sacri. La poesia popolare grika raggiunge la sua più alta espressione poetica nelle vicende che narrano la vita e la morte di Cristo. All'interno e sui sagrati delle chiese più belle dei Comuni "griki" (**Calimera, Carpignano Salentino, Castrignano dei Greci, Corigliano, Cutrofiano, Martano, Martignano, Melpignano, Soleto, Sternatia e Zollino**) e di **Alessano e Lecce**, oltre 100 musicisti di confraternite, cori ed ensemble impegnati da anni nello studio delle musiche religiose di tradizione orale, provenienti da tutta l'Italia Meridionale, si confronteranno con i maggiori esecutori salentini e griki dei Canti di Passione.

Anteprima del Festival venerdì 24 e sabato 25 marzo al Mercato della Cultura di **Cutrofiano**, con proiezioni video, mostra fotografica, documentazione inedita.

Sabato 25 marzo, alle 19, **estratto video della Rassegna Passione e resurrezione** (Calimera 1983, dall'archivio di Luigi Chiriatti) e **proiezione del documentario Santu Lazzaru e dintorni...** (Regia di Fabrizio Lecce - Sud ethnic / Kurumuny).



Domenica 26, dalle 11, a **Sogliano Cavour**, sul Sagrato della Chiesa Madre di San Lorenzo Martire, si esibiranno la **Banda di Sogliano Cavour, Cantori griki e la Compagnia Paiano**.

Nello stesso giorno, dalle 19,30, a **Melpignano**, presso la Chiesa di San Giorgio Martire, **Michela e Antonio Sicuro e Mario Incudine**.

Lunedì 27, dalle 19,30, a **Calimera**, presso la Chiesa Madre, si alterneranno la **Compagnia Arakne Mediterranea, la Famiglia Zimba e Ninfa Giannuzzi**.

Martedì 28, dalle 19,30, a **Carpignano Salentino**, presso la Chiesa Madre Assunzione Maria Vergine si esibiranno: la **Confraternita di Supersano, Giovanni Amati e Matteo Scatigna** (Valle d'Itria) e la **Compagnia Arakne Mediterranea**.

Mercoledì 29, sempre dalle 19,30, a **Corigliano d'Otranto**, Chiesa Madre di San Nicola Vescovo, **Confraternita di Supersano, Astèria di Giorgio Filieri, Antonio Castrignano con Luigi Marra, Ernesto Secli, Giuseppe Spedicato**.

Giovedì 30, ore 19,30, a **Soleto**, presso il Convento Santuario Santa Maria delle Grazie, le esibizioni di **Argalio, Tenores di Orosei** (Sardegna) e **Famiglia Giagnotti**.

Venerdì 31 marzo, dalle 17, a **Lecce**, dalla Chiesa Greca alla Chiesa di San Giovanni Evangelista con **Astèria di Giorgio Filieri e la Compagnia de Lu Santu Lazzaru**.

Nella stessa sera, dalle 19,30, a **Castrignano de' Greci**, presso la Chiesa Maria SS. Annunziata si esibiranno la **Compagnia te San Simone e Compagnia di Salvino, i Trillanti** (Lazio) ed i **Cantori della Bottega del Teatro di Zollino**.

Sabato 1° aprile, si trona a **Cutrofiano**, questa volta sul Sagrato della Chiesa Madre dove alle 19,30, prenderà il via **Santu Lazzaru, Rassegna di canti legati ai riti pasquali**.

Domenica 2, dalle 11, sul Sagrato della Chiesa SS. Pietro e Paolo Apostoli di **Zollino** si esibiranno la **Compagnia Giuseppe Lisi** ed i **Cantori della Bottega del Teatro di Zollino**.

Stesso giorno e stesso orario a **Martano**, in Piazza Assunta, ci saranno i **Cantori di Martano**. La sera, dalle 19,30, al Centro Culturale Santi Medici: **Orchestra di fiati Santa Cecilia e Canti della Passione** con **Roberto Licci, Salvatore Cotardo, Ema-**

nuele Licci, Angelo Urso, Pierluigi Mele.

Lunedì 3 aprile, dalle 19,30, presso la Chiesa di Sant'Antonio di **Alessano**, si esibiranno i **Cantori della Bottega del Teatro di Zollino, Giovani Cantori di San Marzano di San Giuseppe** (Arbëreshë), e la **Compagnia Fiore Maggiulli**.

Martedì 4, dalle 19,30, a **Sternatia**, dalla Chiesa di San Vito alla Chiesa di Maria SS. Assunta, la **Banda di Sogliano Cavour, la Compagnia di Casarano, Kiepo** (Campania) e **Astèria di Giorgio Filieri**.

Giovedì 5, dalle 9, a **Martignano** (a cura della Coop. Soc. Open di Parco Palmieri), per le vie del paese e presso la scuola, si esibiranno la **Compagnia Arakne Mediterranea** e i **Cantori di Martignano e Calimera**.

Dalle 19,30, da Piazza Palmieri alla Chiesa S. Maria dei Martiri: **Compagnia Arakne Mediterranea** e i **Cantori di Martignano e Calimera, Anna Cinzia Villani, Famiglia Giagnotti, Rocco De Dantis, Stella Grande e Anime bianche, Gruppo di canto tradizionale di Lössana** (Svizzera), **Bienve Leòn** (Spagna).

La direzione artistica del Festival è di **Antonio Melegari**; consulenza scientifica di **Luigi Chiriatti**; consulenza artistica, **Michela Sicuro**. Segreteria organizzativa: produzione, **Giovanni Chiriatti (Kurumuny)**; ufficio stampa, **Anna Manuela Vincenti**; foto e video, **Daniele Coricciati**; grafica, **Alberto Giammaruco**; web, **Alessandro Sicuro (Rebel)**.



CHIMILAB

LABORATORIO DI ANALISI CHIMICHE FISICHE E BATTERIOLOGICHE

ALIMENTI · ACQUA · ARIA · SUOLO · RIFIUTI · EMISSIONI · AMIANTO · GAS FREE · RADOM · RUMORI



LABORATORIO ACCREDITATO UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 - ACCREDIA LAB. N. 1750L

Aut. Minist. Salute ad eseguire analisi su materiali contenenti amianto con codice n° 323 PUG 16. CHIMILAB S.r.l. dispone di un attrezzato laboratorio chimico e microbiologico in grado di svolgere le più sofisticate analisi su tutte le matrici ambientali.

I NOSTRI PRINCIPALI SERVIZI SONO:

- ✓ ANALISI CHIMICO-FISICHE PER LA CLASSIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI FINALIZZATA ALL'ATTRIBUZIONE DEI CODICI EER ED ALL'AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA E/O AL RECUPERO;
- ✓ RICERCA DI FIBRE DI AMIANTO SU MATERIALI MASSIVI E PRODOTTI PER L'EDILIZIA, MONITORAGGIO FIBRE AERODISPERSE E ANALISI SU ACQUA, TERRENI, RIFIUTI;
- ✓ VERIFICA CONTAMINAZIONE DI SUOLI E ACQUE SOTTERRANEE, CON DETERMINAZIONE DI TUTTI I PARAMETRI PREVISTI DALLE TABELLE 1 E 2 DELL'ALL. 5, PARTE IV DEL D. Lgs. 152/2006;
- ✓ CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI DEL D.P.R. 120/2017;
- ✓ MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI IDRICI IN CONFORMITÀ A QUANTO INDICATO NEL D. Lgs. 152/2006;
- ✓ CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI MARINI SECONDO QUANTO PREVISTO DAL D.M. 173/2016;
- ✓ MONITORAGGIO ARIA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA;
- ✓ CONSULENZA AZIENDALE RELATIVAMENTE AD AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, BONIFICHE E DI IGIENE INDUSTRIALE



Sede legale - RUFFANO - Via degli Artigiani, 13
Sede operativa - CASARANO - Via F.lli Bandiera, 10

www.chimilabsrl.eu
laboratorio@chimilabsrl.eu
Tel. 0833 18 57 699

LA PROCESSIONE DEI MISTERI

Il Venerdì Santo. A Maglie, la Madonna, vestita di nero, portata in spalla dai "soci" in smoking
A Matino va in scena la **Passione Vivente**. A Supersano **Istantanee di Passione**

A MAGLIE

Nel pomeriggio di **giovedì 30** e per tutto **venerdì 31 marzo** a Maglie si tiene uno degli appuntamenti più antichi ed attesi dalla popolazione locale e dei paesi vicini, ovvero la **Fiera dei campanelli**. Come da tradizione, il venerdì che precede la *Domenica delle Palme* la città si colora per la festa realizzata in onore della **Madonna Addolorata** e proprio nello spazio che circonda il Santuario, sulle bancarelle scintillano al sole i coloratissimi campanelli. La **Processione del Venerdì Santo (7 aprile)**, detta anche **Processione dei Misteri**, raccoglie fedeli e turisti che vogliono assistere e partecipare ai riti della Settimana Santa. Le varie stazioni della Via Crucis sono rappresentate da statue pesantissime portate a braccia dai soci della "Organizzazione del Venerdì Santo". I soci sono circa 160 e sono vestiti in smoking.

Il comitato organizzatore della Processione nasce nel 1924 composto inizialmente da 30 soci. La divisa di cerimonia fu introdotta dal presidente del comitato **Giuseppe Panarese**, composta da smoking con petti lucidi, colletto inamidato, gilet bianco, cravattino nero a farfalla, bottone gemello, guanti bianchi, calze nere e scarpe nere e lucide. La processione inizia con un prologo che parte un'ora prima dal Santuario della Madonna Addolorata.

La Madonna, vestita di nero, esce dalla chiesa accompagnata da un gruppo di coriste, velate anch'esse di nero, che accompagnate dalla banda cantano il triste lamento che ricorda il preludio del 3° atto della "Traviata" di G. Verdi.

Le note di Luigi Visconti rendono struggenti i versi "... è morto il mio Dio! / è morto il ben mio! / Un popolo rio / tal morte gli diè".

Il corteo raggiunge il Cristo morto presso la Chiesa Madre e da lì la processione riparte percorrendo le



vie della città. Dietro le stazioni alcuni bambini sono vestiti da angeli o Cristo, portando con sé una piccola croce, mentre alcune bambine sono vestite da Veronica e mostrano un fazzoletto con il volto del Cristo.

Dopo il "Cristo in croce" segue il "Cristo morto" coperto da un velo, scortato da quattro carabinieri in alta uniforme.

Altre bambine seguono l'antica e bellissima statua della Madonna Addolorata vestite in nero, come la stessa statua, per evidenziare il lutto e il dolore che ha colpito l'umanità e di cui esse se ne fanno simbolo.

Il corteo è seguito dalla banda e della prefiche le quali accompagnano il Cristo morto con un canto mesto e doloroso: "È morto il mio Dio!... piangete, o pietre/speziatevi al duolo". Questo canto accompagna tutta la processione ed è una caratteristica saliente della sacra rappresentazione.

A MATINO

Anche quest'anno a Matino si terrà la **Passione Vivente** che racconterà passione, morte e risurrezione di Gesù Cristo.

Domenica 2 aprile, dalle ore 17, la raffigurazione sacra che si svolgerà nel centro storico del paese, è organizzata dall'Associazione Johannes Paulus II e patrocinata da Comune di Matino, Provincia e Regione.

Questa rappresentazione, non è una semplice raffigurazione dei momenti della vita di Gesù, ma un racconto continuativo, senza interruzioni dove lo spettatore può vivere a pieno l'emozione della passione di Cristo.

Ogni anno, migliaia di spettatori vengono ad ammirare la sacra rappresentazione, realizzata con attori del popolo, su uno scenario sempre vario e spettacolarmente imponente.

La rappresentazione che sviluppa intense scene, arricchite da meravigliosi costumi e scenari anche naturali, si svolge all'interno del paese e tra la gente, dove lo spettatore ha modo di sentirsi partecipe di quanto accade.

Vi prenderanno parte **circa 350 persone** tra personaggi, truccatori, elettricisti, costumisti, scenografi, artigiani.

A SUPERSANO

Ricco programma per la Settimana Santa arricchito dalla **mostra fotografica Istantanea e di Passione**: le immagini più suggestive della Passione, raccontate attraverso le scene del **Presepe Pasquale più grande di Puglia**. Mostra visitabile presso la Chiesa dell'Immacolata, tutti i giorni **da sabato 1 a venerdì 10 aprile**, dalle 8 alle 24.

Sabato 1° aprile, alle ore 19,30 presso, la chiesa madre **Per Crucem ad Lucem, concerto meditazione** per organo e coro Schola Cantorum: **Populous Dei di Nociglia**, organista il M° **Giuseppe Verardo**. Alle 20,30, nella Chiesa dell'Immacolata, inaugurazione di **Istantanee di Passione**.

Lunedì 3 aprile, alle 19,30, nella Chiesa dell'Immacolata, "**Quantu patiu Nostru Signore**", canti di passione in vernacolo a cura dei Cardisanti.

Martedì 4 aprile, alle 19,30, sempre nella chiesa dell'Immacolata, "**Sento l'Amaro Pianto**", **concerto di marcie funebri** a cura del **Gran Concerto Bandistico Città di Taviano**. Con l'intermezzo culturale: **Riti e Devozione Popolare della Settimana Santa nel Salento**, a cura di **Alessio Stefano**, antropologo e archeologo.

ogni giorno su

radio Skylab
98.6 FM ...50 anni di grandi successi!

alle 16 ed alle 19
la **Striscia Quotidiana**
d'Informazione
dalla Redazione
de **il Gallo**



DA 27 ANNI
Il primo
free press
ed il più imitato
del Salento



Sempre
al Centro
dell'Attenzione

PASSI DI LEGALITÀ A MAGLIE

Riconoscimento a Cataldo Motta. Per la testimonianza di legalità consegnata al territorio nel corso della sua lunga attività. Alle radici di una testimonianza tra esempi di vita e scelte quotidiane

Legalità non può essere parola vuota, appassita, secca. Legalità non può essere retorica riproposizione di un'idea sbiadita della realtà. La legalità va sognata, conquistata, vissuta, curata, gustata perché è alle radici di un futuro migliore dei nostri giovani. Ed è su questa traiettoria di vita che, in occasione della XXVIII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle Vittime della Mafia, la Fai Cisl di Lecce in collaborazione con la Cisl di Lecce e il Liceo Scientifico Statale 'Leonardo Da Vinci' di Maglie hanno organizzato l'evento **"Passi di Legalità - Alle radici di una testimonianza tra esempi di vita e scelte quotidiane"**, che si è svolto martedì presso il Cinema Multisala Moderno di Maglie. L'evento ha avuto come destinatari principali gli studenti di alcune scuole superiori del Salento.

Ai saluti istituzionali di **Ernesto Toma**, sindaco di Maglie, **Stefano Minerva**, presidente della Provincia di Lecce, **Sebastiano Leo**, assessore alla Formazione e al Lavoro della Regione Puglia, **Vincenzo Melilli**, dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Lecce, hanno fatto seguito le introduzioni alla Tavola Rotonda di **Ada Chirizzi**, Segretario Generale della Cisl di Lecce, **Annarita Corrado**, dirigente scolastica del Liceo Scientifico Statale 'Leonardo Da Vinci' di Maglie e **Gianluigi Visconti**, Segretario Generale della Fai di Lecce, la Federazione Agricola Alimentare Ambientale Industriale Italiana della Cisl. Al dibattito hanno preso parte **Onofrio Rota**, Segretario Generale Nazionale della Fai Cisl, il Colonnello **Stefano Ciotti**, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Lecce, il Colonnello **Donato D'Amato**, Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Lecce, **Andrea Valentino**, Questore di Lecce, **Leonardo Leone De Castris**, Procuratore della Repubblica di Lecce, **Luca Rotondi**, Prefetto di Lecce. Gli studenti delle scuole coinvolte, come in un rosario civico, hanno ricordato nel toccante silenzio tutti i nomi delle vittime innocenti della mafia, uomini e donne che hanno sacrificato la propria vita al bene più prezioso che abbiamo, quello di una libertà che deve nutrirsi sempre della dignità.

L'evento ha avuto inizio con la proiezione di un video della Fai Cisl sul trasferimento di una margotta d'ulivo dall'albero di Palermo (piantato per ricordare le vittime di mafia nella stagione delle stragi in cui hanno perso la vita Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e le donne e gli uomini delle loro scorte) ad una scuola di Lecce in Lombardia, città nella quale si era scoperta l'esistenza di una cellula 'ndranghetista. Un momento di forte impatto emotivo che il Segretario Generale Nazionale della Fai Cisl ha voluto dedicare a tutti gli studenti.

Il rispetto delle regole, il diritto alle tutele, l'aspirazione ad un lavoro umano e dignitoso sono alla base dell'agire del sindacato che vuole accompagnare la persona in ogni ambito della sua crescita e del suo sviluppo.

Legalità non solo in agricoltura, settore sensibilissimo, ma anche nel settore della moda e della fruizione dei prodotti audiovisivi digitali, come ha ricordato il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Lecce.



Consegna del riconoscimento al già Procuratore di Lecce Cataldo Motta

Lotta senza quartiere, dunque, alla contraffazione che alimenta il circuito della criminalità organizzata. «Dietro l'ambulante abusivo c'è una filiera del falso gestita dalle mafie. Così anche nel settore della fruizione 'pirata' di piattaforme televisive e informatiche» ha ribadito ai giovani il **Colonnello Ciotti**.

Il Comandante dei Carabinieri di Lecce, Col. D'Amato, che si è soffermato sulla figura di **Carlo Alberto Dalla Chiesa**, si è rivolto direttamente ai ragazzi: «La legalità è un intimo dialogo con noi stessi, è dentro non fuori di noi. Non aspettate a diventare adulti per abbracciare la legalità, fatelo da subito per un intimo convincimento non per la paura di una sanzione. Vi aiuta la scuola che non è più agenzia di nozioni ma palestra di vita».

Ha partecipato all'evento l'attore **Fabrizio Saccomanno** che da anni fa soffiare il vento dell'impegno sociale sulle ali del talento artistico e che ha regalato ai convenuti una performance teatrale.

«...»

La legalità è un intimo dialogo con noi stessi, è dentro non fuori di noi. Non aspettate a diventare adulti per abbracciare la legalità, fatelo da subito per un intimo convincimento non per la paura di una sanzione. Vi aiuta la scuola, non più agenzia di nozioni ma palestra di vita

Nella sua piece, Saccomanno ha ricordato **Michele Fazio** e **Gaetano Marchitelli**. Entrambi vittime innocenti di mafia, il primo, morto a Bari vecchia nel 2001 a soli 16 anni, il secondo a Carbonara, frazione del capoluogo pugliese, a soli 14 anni nel 2005.

Il Questore Andrea Valentino si è, invece, soffermato sul controllo del territorio tra tradizione e innovazione: l'indispensabilità del capitale umano e la strumentalità delle nuove tecnologie a disposizione della Polizia di Stato.

«NON CI PUÒ ESSERE AMMIRAZIONE PER RIINA E PROVENZANO»

«Ultimamente parlare di mafia è sempre più difficile», ha dichiarato il **Procuratore Leonardo Leone De Castris**, «perché, a volte, si ha la sensazione che se ne sia parlato tanto, troppo (ma non è mai così...), quasi che ci sia una sorta di stanchezza. Questo deve essere assolutamente contrastato. Lo dimostra un esempio che è un po' come un cazzotto nello stomaco. Una ricerca su cosa pensavano i giovani della criminalità organizzata, infatti, ha dimostrato che, fino a poco tempo fa, il 10% provava ammirazione per Riina e Provenzano, il 31% sosteneva che la mafia non esistesse o fosse un problema esagerato e l'11% di ragazzi intervistati hanno dichiarato che Falcone e Borsellino erano degli illusi. È per questo che non dobbiamo mai abbassare la guardia, mai smettere di parlare».

«Voi ragazzi dovete essere consapevoli», ha concluso il Prefetto di Lecce, «che avete sul territorio una macchina forte, forze dell'ordine e magistratura attenta. Grazie a loro potete vivere in una terra sotto controllo. La criminalità è diversa, mi rendo conto che da padre di figli della vostra età, che molti dei nomi citati sono morti negli anni '90, ma bisogna capire che la legalità ha tante sfumature, anche quella di capire la differenza tra bene e male. Ragazzi, la società è tosta, ma dovete avere il cuore alto e la determinazione di capire che quando una cosa è meritata, è sudata, è più bella!».

UNA VITA DEDICATA AL TRIONFO DEL BENE SUL MALE

Nel corso della manifestazione, i giovani salentini presenti hanno consegnato un riconoscimento al già Procuratore di Lecce **Cataldo Motta** per la testimonianza di legalità consegnata al territorio salentino nel corso della sua lunga attività. Un momento ad altissimo impatto emotivo per tributare ad un grande uomo il giusto plauso a tutta la sua vita dedicata al trionfo del Bene sul Male.

«La legalità è il portato di scelte quotidiane individuali e si avvale di esempi, che a mo' di pietre miliari, orientano il percorso di vita», ha affermato **Gianluigi Visconti**, Segretario Generale della Fai Cisl di Lecce, «questo è ciò a cui si ispira nella sua azione il nostro sindacato, a cominciare dalle questioni che attengono il terreno sensibile del comparto agricolo. Ed è proprio nella terra del vivere quotidiano che vorremmo che l'albero della legalità mettesse radici profonde, tronco robusto, rami sveltanti, frutti saporiti e fiori profumati».

L'evento ha avuto il patrocinio dell'associazione **Libera** di Don Luigi Ciotti, ed è consultabile nella sua integrità sul Canale YouTube di Cisl Lecce.

Dolc'è

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria

via Lama, 1 | MAGLIE
info 347 47 16 555 347 57 55 453

Dolc'è c'è

Buona Pasqua

UN OSPEDALE DI COMUNITÀ PER OTRANTO

Con il PNRR. Protocollo d'Intesa con l'Azienda sanitaria leccese per la gestione della realizzazione della struttura destinata ad ospitare la Casa di Comunità HUB



➤ Siglato con l'Asl Lecce Protocollo d'Intesa per la gestione della realizzazione della struttura destinata ad ospitare la Casa di Comunità HUB, avvalendosi dei fondi PNRR. È rivolta ai pazienti che, a seguito del manifestarsi di episodi critici o alla riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica L'Asl Lecce e il Comune di Otranto hanno stipulato un Protocollo d'Intesa per gestire in modo coordinato e sistemico la struttura che sarà destinata alla realizzazione della Casa di Comunità HUB, avvalendosi dei fondi PNRR, al fine di dotare il territorio comunale dei servizi sanitari previsti dal D.M. n. 77 del 2022. L'Ospedale di Comunità si configura come una struttura di ricovero breve che afferisce a livello essenziale di assistenza territoriale. È rivolta ai pazienti che, a seguito del manifestarsi di episodi critici o alla riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabile a domicilio, ma bisognosi di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio o in mancanza di idoneità del domicilio stesso.

Tricase: Verso Pasqua... Dolcemente

Acquolina in bocca. Nuove gustose proposte in arrivo dopo l'inverno che ha portato anche un importante riconoscimento

➤ La pasticceria di Tricase "Dolcemente Cake Design" si avvicina alle festività pasquali forte di nuove certezze. Il recente restyling completo dei locali, accolto con grande entusiasmo dalla clientela, ha fatto da sfondo ad un inverno memorabile, aperto con un Natale ricco di gustose proposte e concluso con un mese di marzo sorprendente. Le ultime settimane sono state, per la pasticceria di Corso Roma, un successo. L'assalto alle zeppole, in vari formati e gusti (da quelli tradizionali a quelli innovativi) per la festa di San Giuseppe, è stato preceduto da un importante riconoscimento ricevuto dalla titolare, **Antonella Biasco**, nell'ambito di un campionato nazionale di pasticceria. Il modo migliore per prepararsi alla **Pasqua**, che si è già fatta spazio nelle vetrine e tra gli scaffali della caffetteria. Un'occasione per la quale "Dolcemente" è pronta a stupire la clientela ed a soddisfare ogni sua richiesta con **un nuovo ventaglio di proposte gustose**, dalle uova alle colombe, passando per altre dolci idee rigorosamente artigianali.



Antonella Biasco

significato profondo. L'opera infatti rappresenta una madre in abiti da lavoro che allatta al seno il suo bambino. L'immagine da cui trae spunto non è casuale. Al contrario, si tratta di una foto scattata nel 2021, che ritrae la stessa Antonella Biasco mentre, in un momento di lavoro, al Salone Internazionale della Gelateria, Pasticceria, Cioccolateria e dell'agroalimentare *Agrogepaciok*, si prende cura del suo bimbo. Ecco allora il senso della scultura: «Sappiamo che le madri hanno un superpotere: riescono a fare tutto, ad essere instancabilmente ovunque», spiega Antonella, «e dietro ogni loro gesto quotidiano c'è l'amore, ed è l'amore che le muove anche quando lavorano. Da qui l'idea di una scultura dedicata alla figura materna, che al tempo stesso rappresenta la mia storia da associata FIPGC: quella di una donna che non ha rinunciato alla sua passione ma l'ha intrecciata all'essenza stessa della maternità».

IL PRIMO POSTO

➤ Lo scorso 1° marzo la *pastry chef* Antonella Biasco si è aggiudicata il primo posto ad uno dei campionati organizzati da FIPGC, la Federazione Internazionale Pasticceria Gelateria Cioccolateria. Con la sua **Scultura in Cioccolato e Pralina**, ha sbaragliato la concorrenza nel Campionato Italiano di pasticceria, gelateria e cioccolateria 2023. Antonella ha stupito tutti con una vera e propria opera d'arte, in grado di **unire gusto e manualità ad un**



Tricase, C.so Roma 73 - info 348/8786577

LE VERE ORIGINI DEL CASTELLO DI FELLINE

La novità. Un incrocio di eventi e documentazione di storia locale rimette in discussione tutto ciò che si pensava di conoscere sull'argomento sino ad ora

Il castello di Fellingine, uno dei più antichi di tutto il Salento, risale com'è noto al XII secolo. Sino ad oggi si era sempre convenuto che la fortezza sia stata edificata per volontà di *Guglielmo Bonsecolo*, cavaliere di Nardò, al servizio di *Tancredi d'Altavilla*, affidatario a sua volta della reggenza normanna.

Il risultato di un paziente e minuzioso lavoro di ricognizione e conseguente incrocio di eventi e documentazione di storia locale, pubblicato proprio in questi giorni in un fascicolo tiratura limitata dal **Dr. Giuliano Ciriolo**, rimette sensazionalmente in discussione tutto ciò che si pensava di conoscere sull'argomento sino ad ora.

Ciriolo, rifacendosi ad alcuni testi recenti e pubblicati in passato da **Giuliano Santantonio** e da **Antonio Sebastiano Serio**, fa riferimento ad alcuni studi sulle famiglie nobili toscane ed ombre tradotti in cinque volumi, tra il 1668 e il 1685, dal monaco benedettino e teologo **Eugenio Gamurrini**.

Negli scritti si menzionano, tra l'altro, due diplomi: il primo, del 1146, emesso ai tempi di re Ruggero II l'altro, del 1173, disposto da re Guglielmo II, detto *il Buono*. Nel primo diploma il regnante dell'epoca conferma, seppur in via generica, ad **Avellino Sacchetti** l'assegnazione delle terre della provincia di Otranto controllate precedentemente dal genitore.

In quello successivo viene invece scritto espressamente che **Gezzolino Sacchetti** è signore di **Felline**, Alessano, Ceglie, Campi, Cavallino, Ginosa, Castrignano, Leverano, Melendugno, Massafra, Oria e

Il castello di Fellingine, di epoca normanna, è uno dei più antichi del Salento e risale al XII secolo



Squinzano.

Emergono dunque sostanziali probabilità che a Fellingine, al nascere del Regno di Sicilia, le autentiche successioni feudali siano state, in ordine temporale, quelle di Avellino Sacchetti, Simone Sacchetti, Gezzolino Sacchetti, Lodovico Sacchetti, Angelo Sacchetti e Pietro Antonio Sacchetti anziché quelle dei Bonsecolo, come sin qui sostenuto.

Si ritrovano i Sacchetti a Fellingine intorno al 1300, al termine del dominio normanno, quando il Regno di Sicilia passò in mano alla dinastia degli Svevi.

Per una curiosa combinazione, da internet si apprende che il termine **Gamurrini**, oltre a far riferimento al cognome del menzionato frate-teologo Eugenio, coincide con il nome di battesimo del capostipite-fondatore della famiglia Sacchetti.

cide con il nome di battesimo del capostipite-fondatore della famiglia Sacchetti.

«...»

Come denunciato da diversi comitati, associazioni e privati cittadini, varie parti dell'imponente costruzione versano in stato di degrado e abbandono: infiltrazioni d'acqua, pavimentazioni divelte, rampe di scale franate e muri sconnessi...

A proposito di *Sacchetti*, nel 2013 si è istituita la **Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti**, avente l'intenzione di continuare sotto una veste moderna, anche su scala nazionale, i progetti di cura, restauro e tutela del patrimonio artistico e culturale.

Nel sito istituzionale della fondazione leggiamo, tra l'altro, che i **Sacchetti** sono una prestigiosa famiglia fiorentina fin dai tempi di Dante.

Di fazione guelfa, proprio come il Poeta che li menziona nel XVI canto (v.104) del *Paradiso*, si trasferiscono a Roma in concomitanza con l'ascesa dei Medici a Firenze.

DEGRADO E ABBANDONO

Tornando al castello di Fellingine, così come reso noto e più volte anche denunciato da diversi comitati, associazioni e privati cittadini, varie parti dell'imponente costruzione versano effettivamente in stato di degrado e abbandono: «*Infiltrazioni d'acqua, pavimentazioni divelte, rampe di scale franate e muri sconnessi, questo in sintesi lo stato della struttura risalente all'epoca normanna*».

Le criticità, oltre che a minacciare la sicurezza del bene stesso per l'importanza storica, culturale e turistica, richiedono il necessario adeguamento delle condizioni igienico-sanitarie del borgo storico, l'incolumità dei residenti e dei turisti (numerosissimi durante la stagione estiva) che possono transitare nei paraggi.

Tonio Scanderebech

IC Cofano Infissi
di Antonio Cofano

**INFISSI IN ALLUMINIO
FERRO - PVC
LEGNO ALLUMINIO**

329.7819790

Racale - C.so Pertini, 25 - cofanoinfissi@gmail.com



MELPIGNANO SOCIAL, MA SENZA SMARTPHONE

L'Acchiatura. Un luogo per gli appassionati di giochi di società: un gruppo di cittadini si dà appuntamento in mediateca per creare reali momenti di aggregazione



Con il termine "acchiatura" veniva indicato il luogo utilizzato per nascondere un tesoro.

Quel bene prezioso ora diviene l'aggregazione.

Da alcuni mesi "Acchiatura" è anche il nome di un gruppo informale di cittadini, non ancora costituito in associazione, che ha dato vita a un originale spazio di socialità.

"Gruppo di gioco", si fanno chiamare i componenti.

Basta cellulare. Stop all'umanità mediata dagli schermi di cellulari e tablet. Loro vogliono provare a dare vita a modalità di aggregazione differente.

Da *Lupus in fabula*, passando per *Dixit* e altri divertimenti in chiave fantasy, una trentina di appassionati ha puntato sui giochi di società per apportare nella propria, piccola comunità un nuovo modello dello stare assieme.

L'idea è nata da **Jacopo Campanile**, un 34enne melpignanese con una laurea



presso l'Accademia delle belle arti alle spalle e ora impiegato in un'azienda del settore farmaceutico.

Ad ottobre ha contattato l'amministrazione comunale e la **sindaca Valentina Avantaggiato** per chiedere loro la possibilità di un luogo fisico in cui ritrovarsi.

TUTTI IN MEDIATECA



La risposta è arrivata subito: la mediateca è stata messa a disposizione di questo gruppo che ogni giovedì, ma anche in un paio di altre occasioni settimanali, si ritrova per delle partite e quattro chiac-

chiere insieme, per condividere idee o stare, in semplicità, in presenza degli altri.

Jacopo ha messo a disposizione in un primo momento la propria collezione privata di giochi, ma ogni settimana i partecipanti cercano di introdurre delle novità. Nuovi divertimenti per formare ancora più tavoli e avvicinare cittadini e cittadine.

Nel corso delle settimane la mediateca comunale, un ex tabacchificio in centro ristrutturato di recente, ha cominciato a riempirsi, ad essere luogo "vivo".

Così come nelle intenzioni del gruppo di amici che ha lanciato l'idea.

«L'obiettivo aggregazione è quanto mai importante in un momento storico come questo, nel quale siamo tutti rapiti da social network, videogame e smartphone in generale», ha spiegato Jacopo Campanile, «invece di isolarci, allontanandoci sempre di più, vogliamo riportare il valore della vicinanza».

Nascono le Basiliche degli Ulivi

Nei dintroni di Maglie. A Cutrofiano e Vignacastrisi, con l'aiuto di studenti di alcuni Istituti superiori saranno sistemate più di 100 piantine, primo passo per i due monumenti vegetali



L'Associazione **Arci-Biblioteca di Sarajevo di Maglie** organizza un evento

di piantumazione per la realizzazione delle **due Basiliche degli Ulivi** prevista all'interno del progetto **Legno di Ulivo**.

Il progetto **Legno di Ulivo** parte dal presupposto che il territorio debba mantenere una memoria sacrale dei luoghi ulivetati e intende sviluppare degli **Ecomusei**, cercando di valorizzare il legno proveniente da alcuni espianti, creando con esso due monumenti vegetali denominati "Basiliche degli Ulivi", testimoni sacri e silenziosi al pari dei dolmen e dei menhir che popolano la nostra terra.

E al tempo stesso, con la collaborazione di artigiani e artisti salentini, si intende affiancare oggetti d'arte e artigianato in legno d'ulivo che valorizzino la cultura del territorio.

Si intendono dunque realizzare tali Basiliche degli ulivi in alcuni luoghi simbolici: una situata ad **Ovest dell'abitato di Maglie**, in un ex oliveto nel **Parco dei Paduli**; e **un'altra ad Est**, in un altro fondo posto **tra gli oliveti della via Francigena Salentina a Vignacastrisi (Ortelle)**. In entrambi questi luoghi è prevista **un'azione di riforestazione e rinaturalizzazione del paesaggio rurale**.

In particolare, nel **Fondo Surge**, in **agro di Cutrofiano**, sulla strada provinciale Maglie-Collepasso, per due giorni (**24 e 25 marzo**) l'**agronomo Massimo Donati** progettista-direttore la-



«...»
La Basilica di nuove piante in crescita diventa un dono dell'Uomo alla Natura, e contemporaneamente uno spazio sacro in ricordo di tutta la preziosa vita vegetale che proprio l'incuria e la follia degli uomini ha distrutto

vori «**Basiliche degli Ulivi**», incaricato da Arci-Biblioteca di Sarajevo, insieme al presidente della Biblioteca di Sarajevo, **Giancarlo Costa Cesari** e ad agli altri componenti della stessa associazione e diversi cittadini, affiancherà il personale del vivaio nella piantumazione delle essenze vegetali per la realizzazione della **Basilica dei Paduli**, alla quale parteciperanno anche una trentina di studenti di alcuni Istituti superiori della Provincia.

Nel fondo di località **Surge** saranno messe a dimora le seguenti piante: 4 *Cocos plumosa* (nota come Palma regina); 2 *Cupressus pyramidalis* (Cipresso); 4 *Laurus nobilis* (Alloro); 4 *Punica granatum* (Melograno); 2 *Citrus aurantium* (Arancio); 6 *Olea europaea* (Olivio); 12 *Nerium oleander* (Oleandro); 6 *Pistacia lentiscus* (Lentisco); 8 *Cistus* (diverse specie di Cisto); *Cydonia oblonga* (Cotogno).

A **Vignacastrisi**, invece, nel Fondo «**Vignavecchia**» la «**Basi-**

lica di Vignavecchia» vedrà oltre alle ornamentali la presenza di filari di vite, alternata a sostegni vivi secondo la tecnica della "vite maritata", gelsi e mandorli.

PIANTUMAZIONE AGRO-PO(I)ETICA



Venerdì 24 marzo, dalle 9,30, si darà avvio alla piantumazione in località «**Surge**» di arbusti ed essenze vegetali a cura degli studenti dell'Istituto Agrario IISS «Egidio Lanoce» - Istituto Istruzione Tecnica e Professionale di Maglie con l'agronomo Massimo Donati, che presenterà in dettaglio il progetto delle Basiliche degli Ulivi insieme al Presidente di Biblioteca Sarajevo Giancarlo Costa Cesari e i docenti dell'Istituto Agrario. Letture di Simone Franco da Salvatore Toma, Aldo de Jaco, Carmelo Bene, intervento musicale di Rocco Giangreco.

Sabato 25, dalle ore 10, si prosegue con la piantumazione a

Surge con Massimo Donati e operai, e a seguire ci sarà verso le ore 12 una performance del duo **Askein** (**Angelo Urso** al contrabbasso, Antonio Cotardo al flauto) e di **Daniela Tamborino** (*Rituale dei Misteri - Voci da Dafne* da Ovidio e altri testi) con un brindisi finale alla nascita della **Basilica Surge**.

Domenica 26 piantumazione della basilica a **Vignacastrisi** e performance sempre del duo **Askein** con Daniela Tamborino.

COS'È UNA BASILICA DEGLI ULIVI?



È uno spazio delimitato da alberi e arbusti, ornamentali e da frutto con forte valenza simbolica piantati secondo lo schema di una basilica, in questo caso della Basilica bizantina di San Pietro a Otranto in luoghi in cui gli oliveti secolari, un tempo fiorenti, sono stati distrutti da xylella e incendi. La Basilica di nuove piante in crescita diventa un dono dell'Uomo alla Natura, e contemporaneamente uno spazio sacro in ricordo di tutta la preziosa vita vegetale che proprio l'incuria e la follia degli uomini ha distrutto.

Le **Basiliche degli Ulivi** saranno anche «**casse armoniche**» e «**strumenti**» da sonorizzare, al fine di creare e ospitare **eventi artistici**. Inoltre, la creazione delle **Basiliche degli Ulivi**, lungo i percorsi della **Via Francigena salentina** e dell'**antica Via dell'Olio**, ha anche - simbolicamente - il valore di innesto sacrale che viene incontro al

viaggiatore che percorre in trekking tali cammini. E, pur nella totale diversità di concezione e dimensione, vogliono essere anche un omaggio del Salento al grande artista **Giuliano Mauri**, e alle sue splendide e spirituali **Cattedrali Vegetali** realizzate in Val Di Sella e a Lodi in parte distrutte dalla tempesta Vaia.

Del resto, l'associazione **Legno di Vaia** è fra i partner del progetto di Arci-Biblioteca di Sarajevo proprio perché il Salento e le Dolomiti sono i luoghi in cui in Italia si è verificata una vera catastrofe vegetale che ha reso necessario tentare di recuperare almeno il legno delle piante distrutte.

L'evento è promosso da **Arci-Biblioteca di Sarajevo di Maglie** insieme all'associazione **Club per l'Unesco di Galatina e della Grecia Salentina**, **Comune di Leve-rano**, **le associazioni SudEst - Manifatture Knos, Abitare i Paduli, Wwf Salento, associazione Comunità Emmanuel, Confartigianato Imprese Lecce, progetto Legno Vaia, gli istituti scolastici Don Tonino Bello di Tricase, Lanoce di Maglie, Laporta-Falcone-Borsellino di Galatina, Le Fattizze, Gabriele Provenzano (artista visivo) e quattro aziende artigianali locali (Legno di Puglia, ebanisteria Nicoletti Carlo, ebanisteria Arnaldo Stifani, ebanisteria Zurlo Tonino), Massimo Donati (Agronomo progettista e direttore lavori di «Basiliche degli Ulivi») Angelo Urso (musicista, compositore, direttore d'orchestra e dei lavori di sonorizzazione delle Basiliche degli Ulivi).**



PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTO

Associati Unione Stampa
Periodici Italiani
TESSERA N. 14582

REDAZIONE TRICASE
via L. Spallanzani, 6
Tel. 0833/545 777

371/3737310

www.ilgallo.it
info@ilgallo.it

redazione.ilgallo

Direttore Responsabile
Luigi Zito - liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione
Lorenzo Zito

Amministrazione
amministrazioneilgallo@gmail.com
CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita
Vito Lecci
Valerio Martella
Antonio Memmi
Carlo Quaranta
Donatella Valente
Stefano Verri
Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - Bari

Iscritto al N° 648
Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale LECCE
del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è
Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti,
anche se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATA



via L. Spallanzani, 6 - TRICASE
Tel 0833/545 777
Wapp 371/3737310

distribuzione gratuita
porta a porta in tutta
la provincia di LECCE



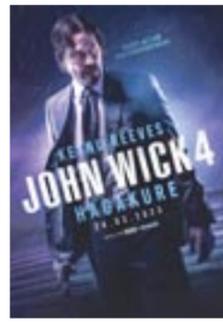
PRIMA
VISIONE
novità
al cinema

JOHN WICK 4

Dal 23 marzo

Azione, Thriller - USA - 169'

Un capitolo ambizioso ed epico, con punte di puro post-realismo. E **Baba Yaga** torna ad essere leggenda. Un film di **Chad Stahelski**. Con **Keanu Reeves**. John Wick trova una via per sconfiggere la Gran Tavola. Ma prima di guadagnare la libertà, deve affrontare un nuovo nemico. Rinfrancato nel corpo e in quel che resta dello spirito, il leggendario-killer dal leggendario-soprannome Baba Yaga ha vissuto sotto protezione nel regno del Re della Bowery di avere la sua vendetta. E l'occasione è arrivata.



in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito

Cinema Massimo LECCE	Space Cinema SURBO	Cinema Tartaro GALATINA	Multisala Moderno MAGLIE
Pianeta Cinema NARDÒ	Cinema&Teatri GALLIPOLI	Multiplex Fasano TAVIANO	Cinema di TRICASE

TOP MUSIC LE PIÙ SCARICATE

in Italia

- LAZZA
Cenerè
- TANANAI
Tango
- MR RAIN
Supereroi

in Europa

- PINKPANTHERESS,
ICE SPICE
Boy's a liar Pt. 2
- MILEY CYRUS
Flowers
- DAVID GUETTA,
BEBE REXHA
I'm good (blue)

PIZZICAMARO SALENTINO
Non accontentarti del solito amaro...
CERCA, BEVI E LASCIATI PIZZICARE DAL PIZZICAMARO!
PRENOTALO SUBITO!!
334 182 74 64

TROVA I GALLETTI E VINCI

Individua i 3 galletti tra le pubblicità e **martedì 28 marzo dalle 9,30**, telefona allo 0833 545 777 e segnala la posizione. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso l'HOTEL TERMINAL DI LEUCA offerto dalla CAROLI HOTELS. In palio anche: un MENU PANINO+BEVANDA+PORZIONE PATATINE offerto da JO KEBAB RUFFANO; 3 TICKET DA SEI CONSEGNE A DOMICILIO tra Tricase e frazioni, offerta da SPESAMITU; BIGLIETTI GRATUITI per una partita di PADEL (per singolo giocatore) offerto da TIE BREAK SPORT CLUB DEPRESSA; BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa minima 20 euro) per l'acquisto di un libro da MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO presso il BAR CASTELLO a CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE x 2 offerta da GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a TRICASE (via per Montesano); un LAVAGGIO di PIUMONE MATRIMONIALE con DETERGENTI (asciugatura esclusa) dalla LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO DI 50 EURO sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA MORCIANO a TRICASE, ANDRANO, TIGGIANO o CASTRO.

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO 3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona martedì 28 marzo dalle ore 9,30

L'OROSCOPO	ARIETE	TORO	GEMELLI	CANCRO
	Gli astri portano il buon umore nella coppia, regalando momenti romantici e teneri. Arriveranno gratificazioni sul lavoro e, probabilmente, anche qualche interessante proposta.	Sarete abbastanza malinconici e desolati, tuttavia non scoraggiatevi, presto tornerà il sereno e sarete nuovamente felici. Rimandate decisioni importanti.	La vostra relazione amorosa sembra vacillare. Sarete impegnati nel prendere decisioni, sia in amore che sul lavoro, poi potrete concedervi un meritato relax.	Il vostro amore fa scintille e la relazione andrà a gonfie vele, con momenti di romanticismo e tenerezza. Buone notizie per chi è in cerca di occupazione.
	LEONE	VERGINE	BILANCIA	SCORPIONE
	Sarete messi alla prova soprattutto in amore e avrete bisogno di rilassarvi. Dunque cercate di dedicare il tempo libero alle attività che vi fanno sentire meglio e vi rendono sereni.	La stagione primaverile ha risvegliato l'amore e porta una ventata di freschezza per le coppie e interessanti novità per chi ancora è in cerca dell'anima gemella.	La Luna vi renderà volubili, facendovi cambiare umore repentinamente e senza un particolare motivo. Cercate di mantenere equilibrio. Tanto più che la vostra relazione pare in difficoltà.	Venere influirà positivamente sulla vostra relazione amorosa, aiutandovi a ristabilire un clima positivo, in cui la fiducia reciproca sarà messa al primo posto. Novità in arrivo per i single.
	SAGITTARIO	CAPRICORNO	ACQUARIO	PESCI
	Saturno vi renderà discreti e delicati nei confronti degli altri. La sensibilità che avrete in questo periodo sarà degna di nota e molto apprezzata da chi vi sta intorno.	Sarete apatici, annoiati e privi di iniziativa, ma è solo un momento passeggero. Buone notizie per la coppia: una grande intesa vi permetterà di fare nuovi progetti.	Vi sentite complessivamente bene, sia per quanto riguarda la forma fisica, sia quella mentale e psicologica. Sarete fortunati in amore e nell'attività lavorativa.	Periodo instabile, con litigi in amore e qualche malessere fisico. Potreste accusare malesseri legati al cambiamento stagionale, cercate di guardarvi.

dal 25/3
al 4/4



Vieni a trovarci
nei punti vendita
Le Mille Voglie
di Specchia e
Gagliano del Capo



Colombe

Cioccolato
Artigianale

Agnelli di Pasta di
Mandorla



Giuseppe Zippo

MAESTRO ARTIGIANO



 Per info:

Specchia 0833 824710

Gagliano 0833 821394

 WhatsApp:

328 8643481 375 7052030

 Shop online:

www.le1000voglie.com

 Spedizioni nazionali
e internazionali